Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 2 Luglio 1872. — N.° 51.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
» tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
» sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
» Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

Un breve commento

La lettera che l' ex governo del Vaticano ha indirizzato a tutti i potentati, la si è detta da alcuni parto di mente infermiccia, da altri proposito da bambino, nessuno forse ha letto in quella una crociata bandita ai quattro venti, un ultimo sforzo per richiamare su di un'argomento di solo interesse materiale, il pregiudizio dei superstiziosi, non dei credenti. Si è osato persino bestemmiare dicendo che la religione di Cristo non può sussistere senza gli aviti censi dei monaci, come se Cristo avesse avuto bisogno della pigra cocolla fratesca per mantenere rispettata nel mondo l'opera sua.

É pur vero l'annessione di Roma alle provincie del Regno è stato pel papato l' ultimo atto di un lungo dramma il cui prologo data dal giorno in cui la mano di Sciarra-Colonna percuoteva la guancia di Bonifacio VIII ed infrangeva la superbia del prete; e nell' altro in cui Visconti costrinse i legati pontifici a mangiare le bolle di carta pecora ed il sugello di piombo coll'imagine del pescatore, incominciò a mancare sotto i piedi del sacerdozio di Roma la sua temuta potenza.

Da allora furono varie le vicende e molti re mitrati ebbero a persuadersi che l'umanità credente divenuta paurosa, e poi da paurosa a poco a poco gagliarda, avrebbe un giorno mandato in frantumi un trono fondato sulla negazione del dritto, e che dall'urto continuo di due contrarj principj, quello del potere, e l' altro della religione, ne sarebbe derivato un necessario sfacelo.

E questo giorno venne, E questo trono fù spezzato la Dio mercè!

Eccoci oggi all'ultimo appello che sul tuono di Geremia il ministro del distrutto potere rivolge a tutti siano cristiani od eretici purchè abbiano un esercito da disporre ed una corona da mantenere sulla loro fronte. Egli dice, non permettete o regi che io sia schiacciato, lasciatemi esistere, io nella mia impotenza posso ancora farvi del male. Io sarò ubbidiente ai vostri cenni purchè mi ridiate il mio trono, non posso rivolgermi al popolo, la sorgente di fede che sembrava inesausta è diseccata. Ho voluto che credessero troppo, e con troppe torture, ora il confine è varcato essi non mi credono più! Ebbene io mi rivolgo ai Re. Sostenetemi, e quando vorrete muovere guerre di conquiste, o intervenire colle armi in casa altrui a portarvi l'oppressione e la schiavitù, io bandirò dagli altari il grido delle antiche crociate. Iddio lo vuole!.... Quando vorrete nascondere la vergogna di una sconfitta io farò cantare il *Tedeum* come se aveste riportato una vittoria, se vorrete opprimere i diritti, manomettere le franchigie dei popoli, se ridurrete le Città a deserti e farete della Patria un cimiterio, io entrerò nel tempio e anche mi trovassi solo alzerò la mia voce che vale per quella di migliaia di credenti, e canterò un inno di grazie.

Tutte le menti nobili, ed altere che penseranno nei vostri regni diversamente da voi, io chiamerò apostoli dell'inferno, e li additerò allo abbominio dei popoli; posso divinizzare le vostre persone, e se lo pretendete cacccierò Dio dal suo altare egli che mi ha fatto strappare la mia corona, e vi porrò le imagini di voi che me l'avete ridonata.

Sia qualunque la vostra fede rendetemi il trono, e promulgherò sante le vostre credenze.

Altra volta ancora Gregorio XVI tenea presso a poco lo stesso linguaggio allo czar di Russia, e questo fingendo alleanza volle che si scomunicassero i polacchi cattolici. E Gregorio fulminò la scomunica contro i generosi che combattevano per la loro fede, e pel loro paese.

Questa scomunica fruttò al papa un Cristo d'oro crocifisso coi chiodi di rubini, che lo czar gli mandò in dono con lo scherno sul labbro, ma Gregorio lo ricevette perdonando al prezioso valore della materia, l'insulto che riceveva.

Così l'immagine di Cristo divenne un premio eguale ai trenta danari che Giuda ricevette per denunciarlo ad Erode.

Aolop.

AL DI DENTRO

Per gli Onorevoli del Palazzo Madama sono incominciate le vacanze, ed hanno approvato tutto senza discussione; è il miglior metodo del mondo.

Evviva i *salamelecchi!*

***

L'Onorevole Amari disse qualche cosa sulla conservazione delle Opere d'Arte, ma tosto gli si rispose che essendo cose da nulla, vi era tempo a parlarne il giorno del..... giudizio.

Povere Arti!

La duellom

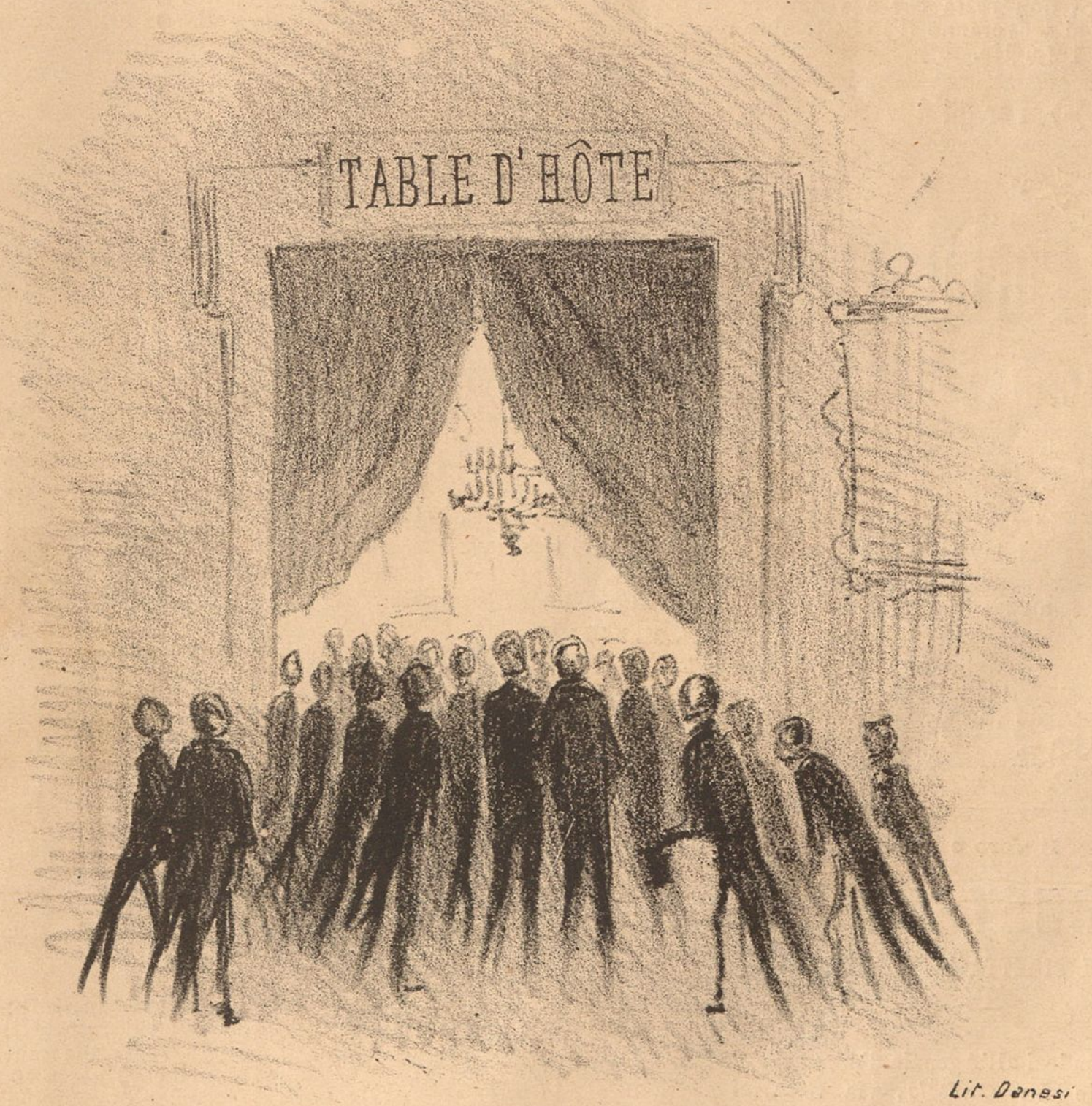
I bambini fanno questione d'onore per il possesso di un giocattolo

I scolari decidono co

I Giornalisti si battono per un articolo di fondo

I Deputati deci

ilduello una questione grammaticale — Gli adulti sfidano un marito difficile



di un fatto personale — Soluzione generale di tutti i duelli

***

Il *Fanfulla* parlando della vertenza insorta fra la Banca Romana e la Nazionale, dice « che « quanto prima con le belle e con le buone rien- « trerà nei giusti limiti con la sua *alluvione di* « *cenci.* »

Il *Fanfulla* ha ragione: la Banca Nazionale venendo a Roma ha portato tutti marenghi.

Buffoni, e poi buffoni!!!

***

Il Consiglio Municipale ha approvata la somma di L. 10,000 in soccorso degli inondati del Po; non sarebbe stato più decoroso aver mandato le L. 140,000 residuo dei soccorsi dell'inondazione di Roma?... Ma è meglio con quelle intuonarci un *magnificat* a pieno coro, non è vero?

***

Un giudizio di separazione fu intentato dall'artista di canto Signora Giuseppina Gavotti, contro il proprio marito Signor Luigi Capra causa l'impotenza di questi nelle funzioni matrimoniali. Il tribunale di Casale

Decretò:

Articolo unico e solo. — « Non sussistendo *impotenza* nel Signor Negoziante Luigi Capra, *aven-* « *dolo validamente comprovato* si respinge il ricorso « per scioglimento di matrimonio avanzato dalla « di lui moglie artista di canto Signora Giusep- « pina Gavotti. »

In che modo avrà *comprovato validamente* il giudice di Casale, non sussistere l'*impotenza?*

Oh che mondo, o che mondo!!!

Al di fuori

Madrid 29. È stato pubblicato il decreto che scioglie le Cortes e forza le elezioni pel 26 Agosto, e la riapertura delle Cortes pel 15 Settembre. Ora non resta che a vedere se in Spagna le cose si troveranno il 15 Settembre come si trovano il 1 Luglio.

Ferimento per la gara di un marito! — Il caldo aumenta, e il desiderio di marito nella donna cresce in proporzione.... dall' altra parte la disposizione coniugabile pei giovinotti decresce sensibilmente ecco il perchè una giovinetta di Frosinone conoscendo che un'altra aspirava all'acquisto di un giovane che essa aveva accaparrato, incontratala per via tratto uo coltello che nascondeva sotto la veste le vibrò alcuni colpi al basso ventre e la rese cadavere; poco dopo venne arrestata. In questo brutto fatto l'unico che ha guadagnato è il giovine il quale è restato in piena libertà per la morte di una, e la prigionia dell'altra.

Togliamo dal Giornale *Il Ladro* N. 6 la seguente poesia dedicata

A

QUINTINO SELLA

SCORTICATORE BENEMERITO DELLA MONARCHIA

Sella carissimo - Chi casca, casca;
S'intende grandine - Ma non burrasca.
Se così seguiti - Un altro poco
O Sella, credilo - Tu mangi il fuoco.

Se fe' la Storia - Grande Segato
Per qualche viscere - Pietrificato,
Di lui più celebre - È il gran Biellese
Che oggi mummifica - Tutto il paese.

Evviva il secolo - Che ha dato un uomo
Capace a vendere - Fin anco il Duomo.
Per nulla dierongli - il gran cordone.
Se il nome e il traffico - Ruba a Ciccone.

I fondi mancano? Ei non s'impaccia,
Rimedia subito - Colla cartaccia,
Ed a noi poveri - Bassi cretini
Dà un altro Principe - Nel *Re Bombrini.*

L'erario pubblico - Diventa frollo?
Rincara subito - Registro e bollo.
Del volgo provvido - Per la salute
Monta un esercito - Di prostitute.

Che genio classico - È il sor Quintino
Non guarda a scrupoli - Tira al quattrino;
Pur ch'altri vegeti - Da gran signore,
Tasseggia e traffica - Col disonore.

Su bravo, o popolo - A eterna stima
Vivo sollevalo - A un asse in cima
Con questo semplice - Breve dettato:
Al Grande Artefice del Macinato.

Rassegna Teatrale

Politeama Romano. — *Il Trovatore* richiama gran numero di spettatori e giustamente si applaude al merito ineccezionabile degli artisti di canto. La detta opera viene alternata da *Un Ballo in maschera*, ed anche questa nulla lascia a desiderare.

Teatro allo Sferisterio. — La Compagnia condotta da Luigi Pezzana incominciò Sabato scorso le sue recite colla *Marcellina* e la Commedia *Un pugno incognito.* Ometto di parlare degli artisti che hanno già rinomanza nell'arte, i loro nomi sono abbastanza conosciuti. Il Signor Contini, attore giovine possiede tutti i mezzi per fare una luminosa carriera e gli si addice nell'arte un posto eguale ai pochi che nel suo ruolo difficile sono reputati i mgliori. Egregio metodo, molto sentimento e grande impegno; questi estremi necessari uniti ad un bell'aspetto formano di lui un valente attore: la natura, e l'arte nulla lasciano a desiderare.

L'Amorosa che recitò nella *Marcellina* è un caro gioiello; essa supplì la parte. Io credo che gli autori sarebbero fortunati se anche dopo lungo studio un'attrice la eseguisse con quella precisione e con quella squisita intelligenza.

Il pubblico accorre numeroso e fa bene; è omai tempo che venga incoraggiata la nobile arte rappresentativa lasciata anche troppo in abbandono nelle diverse stagioni.

Avvertenza. — Nella Circolare inviata nel passato numero si disse per equivoco che le pubblicazioni del DON PIRLONE Figlio, erano cessate, invece sono state soltanto sospese.

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

Portafoglio dell' Ingegnere

OSSIA

RACCOLTA DI TAVOLE, FORMOLE E DATI PRATICI

Sulle scienze applicate alla meccanica
all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione
alle strade, alle stime, alle fabbriche civili, ecc.

ad uso

degli ingegneri, architetti, costruttori, meccanici, direttori ed imprenditori
di lavori pubblici, agenti di campagna, industriali, ecc.

compilata

a cura di diversi ingegneri, sotto la direzione dell'ingegnere

A. CANTALUPI

Prezzo L. 4.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via dei Cesarini 75, e si spedisce franco di porto nel Regno contro vaglia postale di L. 4. 25.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato, se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore.

Prezzo L. 2.50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestato esclusivamente alla suddetta agenzia.

Il vero e genuino

FERNET-BRANCA

DI DIRETTA PROVENIENZA

Vendesi all'Agenzia d'annunzi del giornale *La Capitale*, via Cesarini N. 75 Roma.

Bottiglie grandi da Litro L. 4.
» piccole 2.

Sconto ai rivenditori.

UN'AMORE

A

FONDO PERSO

Romanzo di

CESARE TRONCONI

Un vol. in-4. di pagine 68 illustrato con 8 accuratissime incisioni.

Prezzo L. 1. 25.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 1. 40.

LAPIS TRASMUTATORE

IN COSMETICO

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature capelli e la barba di biondo castagno e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recare morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Un lapis completo dura 5 mesi e costa L. 4.

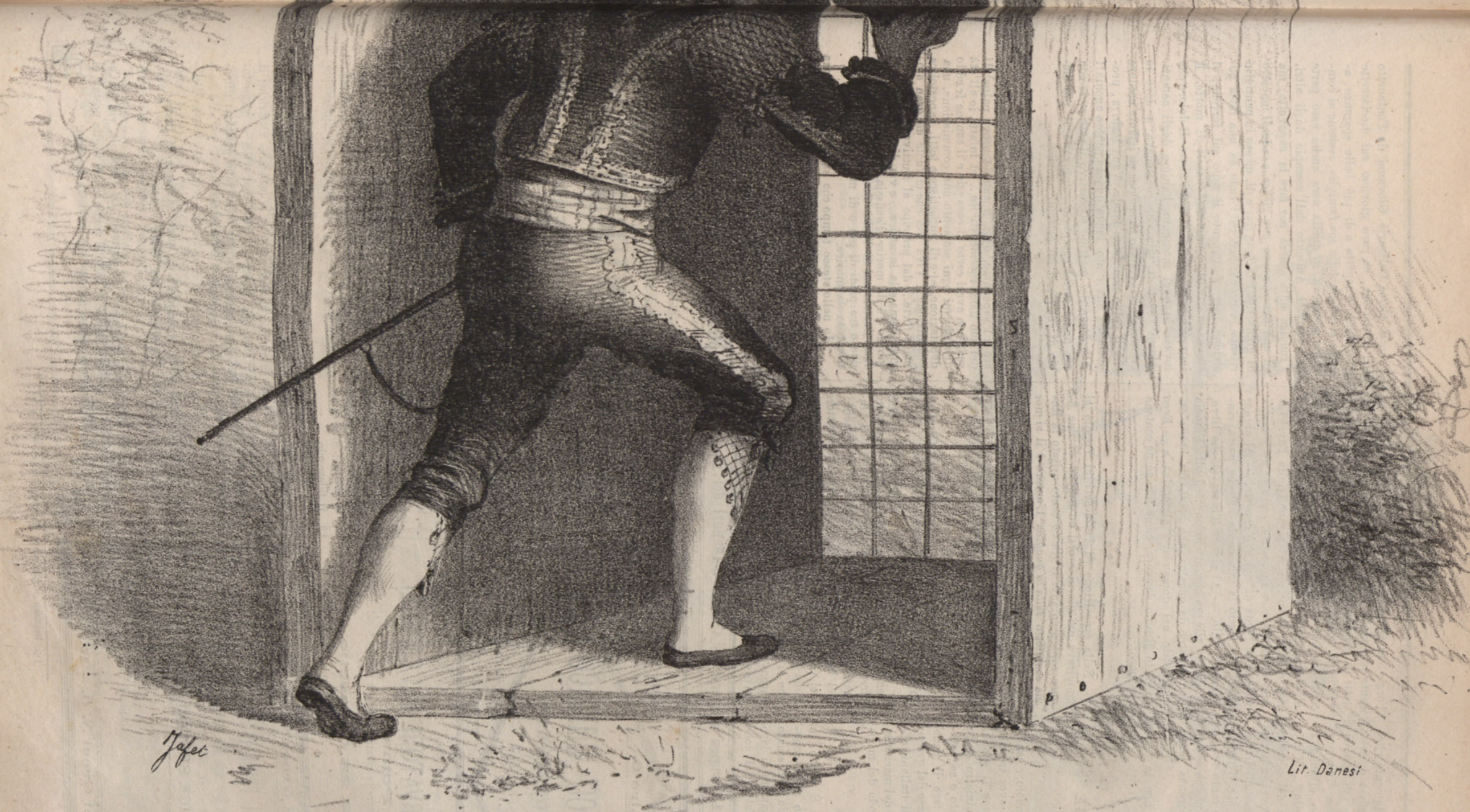
Unico deposito in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de'Cesarini N. 75, e si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N.* 11.

La Raspa

Cose di Spagna

An.° 2.° N.° 52.



Sciogliendo le Cortes si chiude in trappola

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 6 Luglio 1872. — N.° 52.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi ..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

AVVERTENZA

Quei signori ai quali si invia il giornale se non respingeranno il presente numero, designando chi lo indirizza, s' intenderanno abbuonati.

Ai Padri della Patria

Siamo tutti fratelli, e sta benissimo.

Però volere, o non volere questi fratelli si dividono in classi, si suddividono in categorie, e neppure a farlo apposta ognuna di queste classi, e di queste categorie ha in certo modo qualche cosa che li distingue.

I fratelli maggiori che sono i nobili, e i ricchi ed ai quali Papà Adamo ha trasmesso col peccato originale, il maggiorasco della famiglia umana se ne impippano altamente dei cadetti che siamo noi, e per essi la esistenza di coloro che non discendono *da magnanimi lombi* è uno di quei giocattoli che si danno in mano ai bambini, o si rompa o si conservi non si diventa nè più grassi nè più magri.

Guardate mò che idea mi saltava pel capo l'altro giorno mentre fumavo uno zigaro, leggendo macchinalmente le Recentissime della Capitale !

Ebbene questa idea prese forma, si convalidò alla vista di uno di questi fratelli che sdraiato entro una carrozza si faceva trascinare sul corso a grande velocità.

L'importanza che si danno costoro è come un male attaccaticcio. Il cocchiere, i domestici ne sono presi fino ad andare superbi della livrea galonata che indossano, e con quel gallone sul cappello, credono di esser assai più di un uomo, mentre a dirla fra noi io credo che siano molto meno.

Il cocchiere dunque che trascinava il fortunato mortale in questione, vuol tornare indietro senza fare la svolta che gli additava la guardia di Città e sforzati i cavalli s'incammina a sbalzi, e per poco non schiaccia sotto le ruote un prete, un venditore di giornali, un officiale dell'inclita, una sarta col relativo canestro, e lo scrivente colle recentissime della Capitale.

La guardia gridava indietro, il cocchiere andava avanti, ed il signore ridendo da signore, voglio dire stupidamente, incoraggiava con quel sorriso l'auriga che sferzando a destra ed a manca sembrava un antico corriere che portasse la notizia della morte del Papa, quando la morte dei Papi s'annunciava collo schioppettio della *Frusta*.

Concludete, sento dirmi da un abbuonato che ha l'abitudine di leggere il giornale appena infilzato il berretto da notte, e mentre si preparava a fare i soliti complimenti alla sua signora....

Per non tediare troppo lui, e per riguardo alla signora, concludo.

Io proporrei che le vetture di questi messeri, quelle di rimessa e dei particolari venissero numerati con un numero progressivo distinto se si vuole dalle vetture di piazza a costo di dare a queste il numero corrispondente del possessore che si potrebbe incidere su qualcheduna delle parti sporgenti del loro corpo privilegiato.

Almeno non si correrebbe pericolo di essere schiacciati, e le guardie potrebbero farsi rispettare da loro, come si fanno rispettare da me quando attesa la scarsezza delle provvide misure municipali mi colgono in fragranti in un attentato contro la legge, della così detta polizia urbana.

Aolop.

Cronaca Politica

Si è preparato l'appartamento del sig. Thiers all'*Eliseo*.

Una volta dallo Eliseo si passava alla Tuilleries.

Quel palazzo serviva da trappolino per spiccare un salto al di sopra delle teste repubblicane.

Molti ginnastici imperiali sono riusciti ma all'età del sig. Thiers, e colle sue gambe potrebbe essere un salto mortale.

***

A proposito del signor Thiers parlando egli un giorno col signor D'Arnoult ha pronunciato questa frase

La parte che dobbiamo fare oggi in Europa noi francesi è la parte dei *Pompieri*.

Pare impossibile che i Francesi abbiano sempre la smania di fare una parte in *Europa*.

***

Confessione involontaria. — Il sig. Thiers nella seduta del 3 dell'assemblea nazionale dice che egli intende di mantenersi in buone relazioni

coll'Italia.... e che non fu esso certamente che fece questa grande potenza. « Essa esiste e bisogna rispettarla se si vuole la pace.» Oh dunque sembra che anche noi incominciamo a diventare qualche cosa in *Europa*.... E che ne diranno i Trochu, i Doupaloup, e compagnia bella?.... Mah! Essi non saranno dello stesso parere del piccolo gran presidente della Repubblica. Poverini! via smettano una volta quell'audacia che tanto li *distingue* e si rassegnino colla volontà del sig. Thiers! Finalmente se la Francia è stata per tanto tempo la prima fra *les grands nations*, non vi può essere per l'Italia un barlume di questa speranza tanto innocente?!....

È vero che gli *eroi* di Mentana non la penseranno così.

Cose Diverse

Il Macinato. — Un giornale spagnuolo, citando un meccanico francese che pretende aver trovato il modo di far il pane senza macinare il grano, aggiunge: « Il metodo del nostro ministro delle finanze, Gandeau, è ancor più raffinato e segnatamente più spiccio. Egli pretende fare il pane senza frumento, macinando, cioè, invece del grano, quelli che lo mangiano.» I contadini italiani, affamati e schiacciati dall'esosa legge del macinato, sanno che appunto questo è il metodo del ministro Sella.

***

Un testamento singolare. — É morto in questi giorni a Parigi un cappuccino assai conosciuto nel *Fauboury St. Iacques*, da tutti amato in quella località, perchè trovava maniera di dare coi prodotti della propria questua fatta nel sobborgo San Germano quotidiano alimento a più di cento persone. — Egli ha lasciato per unici oggetti di sua proprietà la sottana, il cordone, il breviario ed un volume di Thiers. — Fra le sue carte rinvennesi il seguente suo testamento: « Lascio all'abate Michaud il mio brevario, perchè so che non conosce il suo. — Al signor Giulio Favre lascio la mia tonaca monacale, onde se ne serva a nasconder l'onta di cui s'è coperto. — Al signor Gambetta lascio la mia corda affinche possa cingersi il collo. — Al signor Thiers il suo libro, perchè lo rilegga con attenzione; ed alla Francia il mio sacco da questua, che potrà fra breve esserle utile nel domandar l'elemosina.» — Ecco un frate filosofo davvero, come non se ne contano che pochi.

***

Nella esposizione di belle arti al Popolo si ammirava nei giorni scorsi un gruppo di due figure rappresentante il giuoco tanto usitato in Roma così detto *salta la quaglia*. L'autore è il signor Garofoli giovane che promette molto di sè. Qualunque sia il soggetto che si sceglie allorchè riesce sì ben come il detto gruppo è sempre da lodarsi chi ne fu l'autore.

***

Grave disgrazia. — Leggiamo nel *Casalese*, in data di Casale Monferrato, 2 Luglio;

Un fatto deplorevolissimo succedeva lo scorso venerdì nel locale della Palestra Trevisio. Erano circa le sette di sera, ed i giovani convittori s'intrattenevano in esercizi ginnastici alla presenza del loro insegnante, Signor Nicolini, del direttore del Convitto e del medico della Palestra. Era l'ultima sera delle esercitazioni, e nessuno dubitava che si sarebbero chiuse in quest'anno senz'alcun inconveniente, quando una fatal disgrazia venne improvvisamente ad empiere di tristezza il cuore di tutti. Certo Caligaris Giovanni da Fontanetto Po, convittore, un caro giovane sui dieciassette anni, bello d'aspetto e di più belle speranze, amore e delizia della sua famiglia, assieme ai compagni prendeva in quella sera anche esso parte agli esercizi. Animato dall'esempio degli altri, s'innalza sulla sbarra per fare la capovolta; ma ad una prima prova non riesce e cade. Il maestro di ginnastica l'incoraggia; egli, messo in puntiglio ritenta la prova, ma. ahi! cade da una falsa posizione, batte fortemente il capo sul terreno, si scavezza il collo e manda rantoli di morte. È impossibile descrivere il sentimento di dolore che invase in quel momento l'animo degli astanti. Alcuni segni di vita che continuava a dare lo sventurato giovinetto fecero per un istante credere che il colpo non fosse fatale. Vana lusinga, prodotta da una tanto lunga quanto penosa agonia!! Alle nove del mattino successivo il Caligaris non era più, e ieri i compagni compivano il pio ufficio di rendergli gli estremi onori.

***

Al Vaticano. — Il S. Padre sta bene e questo ci sapevamo, ogni giorno dà prove palpabili del suo fisico incombustibile... ed infatti, io all'età sua, non avrei certo il coraggio e il sangue freddo di sorbirmi ogni momento una commissione, una deputazione, ed egli impartisce a tutti, l'apostolica benedizione... Viva Dio che ci vuole un gran stomaco forte... dal principe al fruttivendolo, dalla gran dama alla levatrice... e via di seguito... ogni giorno c'è da morire d'asfissia. Discorsoni che paiono descrizioni di Walth-Scott, sonetti che hanno due o tre piedi di più o di meno..... insomma è una cosa da morire.

Io nello stesso tempo che ammiro la costanza di S. S. spero di non trovarmi in condizione eguale alla sua, oggi o domani che al conclave saltasse il ticchio di eleggermi Papa.

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

Tale cosmetico senza alcun disgusto di lavature e senza pericolo di macchiare la pelle, ridona al naturale il primitivo colore ai Capelli, e Barba bianchi.

Lire 6.

COSMETICO CHIMICO

PRUSSIANO

Lire 6.

Ogni Cosmetico oltre all'essere munito del nostro marca di fabbrica deve portare sull'etichetta la firma a mano dei Fratelli Foschini, per le contraffazioni.

Lire 6.

Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale La Capitale, Via de' Cesarini N° 75, in Roma, e si spedisce contro un Vaglia Postale di L. 7.

Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale La Capitale, Via de' Cesarini N.° 75, in Roma, e si spedisce contro un vaglia Postale di L. 7.

BALSAMO CONSERVATORE DEI CAPELLI

(Uso Pomata)

Per guarire il poro capillare e fermare la caduta dei capelli preparato dal chimico profumiere P. CALLI di Milano.

Prezzo L. 2. 25 il vasetto.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

COMMISSIONI

FABBRICA DI FIORI ARTIFICIALI

E PIUME DI ORNAMENTO

di

CLARICE SESTINI

Grande Deposito di Fiori e Piume di Parigi — Finimenti per Fiori — Cappelli di Feltro e di Paglia inglese — Caresse ed apparecchi — Novità per mode all'ingrosso — Pettinature e guarnizioni da ballo. Il tutto a prezzi moderatissimi.

ESPORTAZIONE

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

LE

GRANDI INVENZIONI

ANTICHE E MODERNE

OPERA COMPILATA DA S. BESSO

Edizione Illustrata in-8 Grande a Colonne.

Questa edizione è composta di tre volumi di complessive pagine 900 in-8 con 800 incisioni.

VOLUME I. La Stampa: la stereotipia; la litografia; l'incisione; la carta la polvere da cannone e le armi da fuoco; il termometro; il baromotro; le macchine pneumatiche, e di compressione; il perforamento del Moncenisio; le strade ferrate atmosferiche la posta pneumatica; la bussola; gli aereostati; il vetro; l'arte ceramica; strumenti d'ottica; il cannocchiale; il microscopio il telescopio.

VOLUME II. I fari; battelli e segnali di salvamento; le macchine a vapore; le macchine a gas ed aria calda; battelli a vapore; le strade ferrate.

VOLUME III. La fotografia; lo stereoscopio; le macchine elettriche; il parafulmine; la pila di Volta; gli apparati elettro-magnetici e magneto-elettrici; il telegrafo; la telegrafia sottomarina; la galvano plastica; gli orologi; i pozzi modenesi; dei vari mezzi d'illuminazione.

Furono tirati pochi esemplari di quest'edizione di lusso al Prezzo di Lire 18.

Si vende all'Agenzia d'Aanunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franca in tutto il regno contro vaglia postale di L. 19, intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 9 Luglio 1872. — N.° 53.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

L'ULTIMA LOTTA

Non c'è che dire! Il Governo del Vaticano ha finalmente compreso c e sperare i crociati dalle cinque parti del globo è come pretendere l'inappetenza in un ministro delle finanze.

Ecco il perchè smessa la cèra del martire (sempre per l'interesse della S. R. C. e della religione) invita tutti i suoi satelliti a combattere strenuamente nelle prossime elezioni municipali.

Non si può essere più ministri, generali, capitani, giudici ecc. cambiamoci in oche, sarà sempre qualche cosa.

Questo è il risultato delle lunghe discussioni che si son fatte nelle carceri del prigioniero.

I veggenti del Vaticano ci dicono, Noi siamo il cancro dell'Italia, e ci vog'iamo stare, se non altro manterremo la discordia perpetuamente!

Oh! via adagio un poco messeri! Questa non è parola conveniente alla vostra lingua. Avete chiamato a rassegna tutti i santi del paradiso; e questi vi sono passati dinnanzi, e scuotendo le mani contro di voi quasi per ispruzzarvi di maledizione vi hanno gridato — Cadete!

Or via dunque. adattatevi a cadere, imitate l'atto onesto di Anna Bolena che chiamaste in altri tempi una baldracca; costei prima di morire si acconciò il lembo della veste, onde nei moti convulsi restasse almeno illeso il decoro. Voi specialmente che portate sottana avete da badare cadendo che non si rivelino le vostre vergogne.

Lo so che è duro il morire a voi che speraste che il sangue di tanti vostri *dilettissimi figli* vi avesse rinnovata la vita decrepita, come l'elixir di Cagliostro!

Voi siete come il tisico che ha in anticamera il curato coll'olio santo, e si lusinga coi disegni dei viaggi da imprendersi, e si conforta colla idea della villeggiatura. Il Principe Potemkin sentendosi presso a morire dicesi che entrasse in vettura e scappasse; la morte però lo precorse con un passo di dieci miglia, e stette ad attenderlo sotto un albero: qui giunto ella gli disse scendi, e muori -- Egli scese, e morì.

Persuadetevi il cadavere del Re è putrefatto; badate che a conservarlo insepolto i fetidi miasmi non uccidano la vita del sacerdote che si ostina a tenervisi appiccicata.

Seppellitelo dunque, e non pensateci più; o se meglio vi piace fatene una mummia e ponetelo nel museo scrivendovi sotto

La Civiltà ve lo pose!

Aolop.

Cronaca Politica

Dai clericali si contava molto sulle elezioni del Belgio. Il Belgio finora sembrava a loro armonizzasse molto con *Baviera*. Invece i liberali trionfarono ivi in tutti i punti. È un sintomo di situazione per le prossime elezioni che dovranno farsi in Roma.

***

Dal *Siècle* apprendiamo che un sindacato inglese, e olandese ha offerto al governo francese 1200 milioni pagabili 200 milioni subito, e 200 milioni di mese in mese in valori monetati, e in tratte secondo le condizioni della Convenzione del 27 Giugno.

Un sindacato Belga avrebbe annunciato una sottoscrizione di 483 milioni.

***

Il Bien public annunzia che le autorità francesi hanno arrestato cinquanta Carlisti che volevano penetrare in Spagna. È la sorte dei vinti se fossero riusciti vittoriosi né avrebbero introdotti chi sa quanti altri. perchè il maggior numero è passate di là.

***

Dall'*Eco de Espane* si apprende che la banda carlista comandata da Francy entrò in Reus con 600 uomini, e la lotta che ebbe a sostenere con le truppe fù tra le più accanite: I carlisti furono respinti e scacciati dalle posizioni.

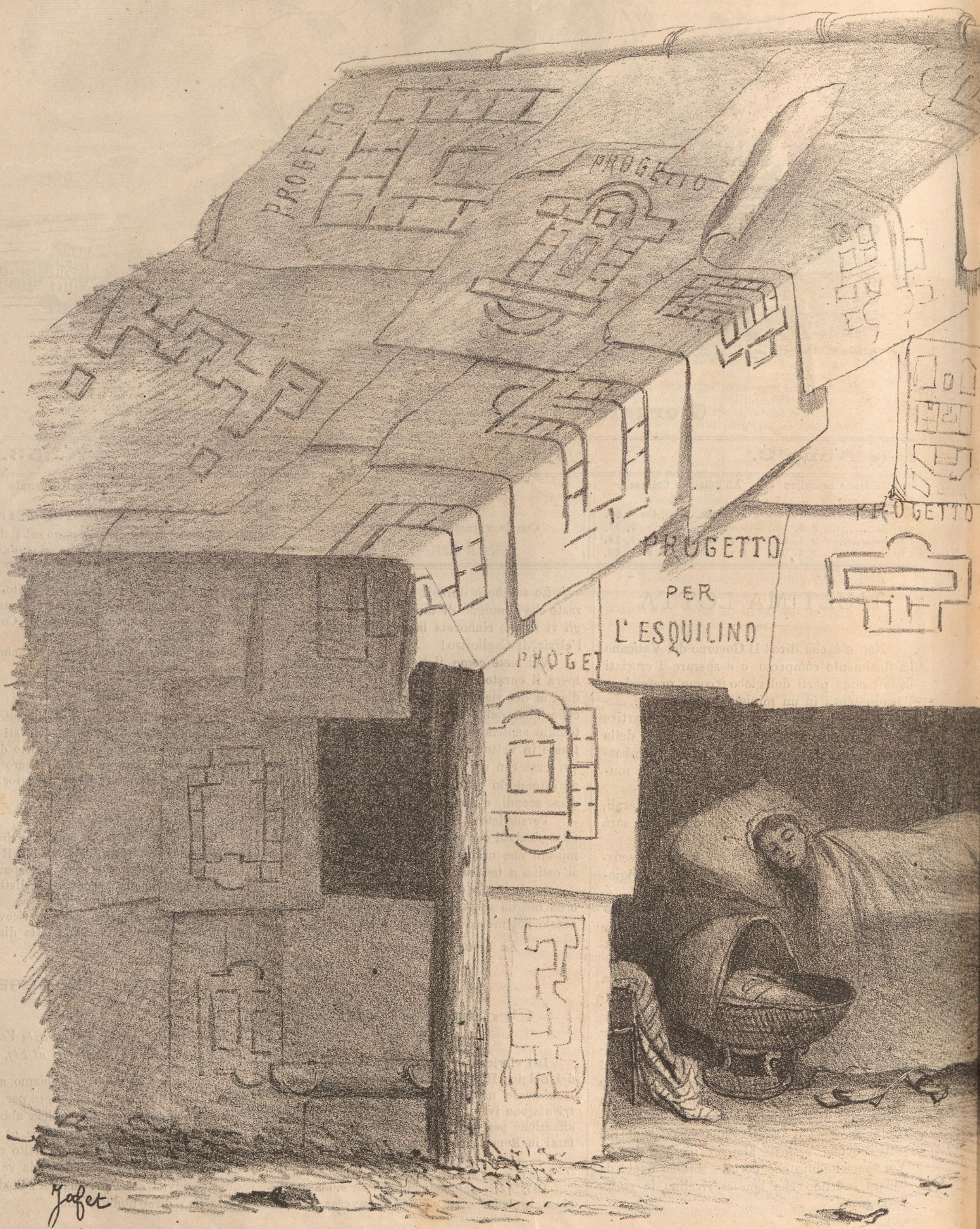
Sembra che i carlisti abbiano ricevuto ordine di ritirarsi da per tutto dalla lotta disperata che sostengono.

Cose Diverse

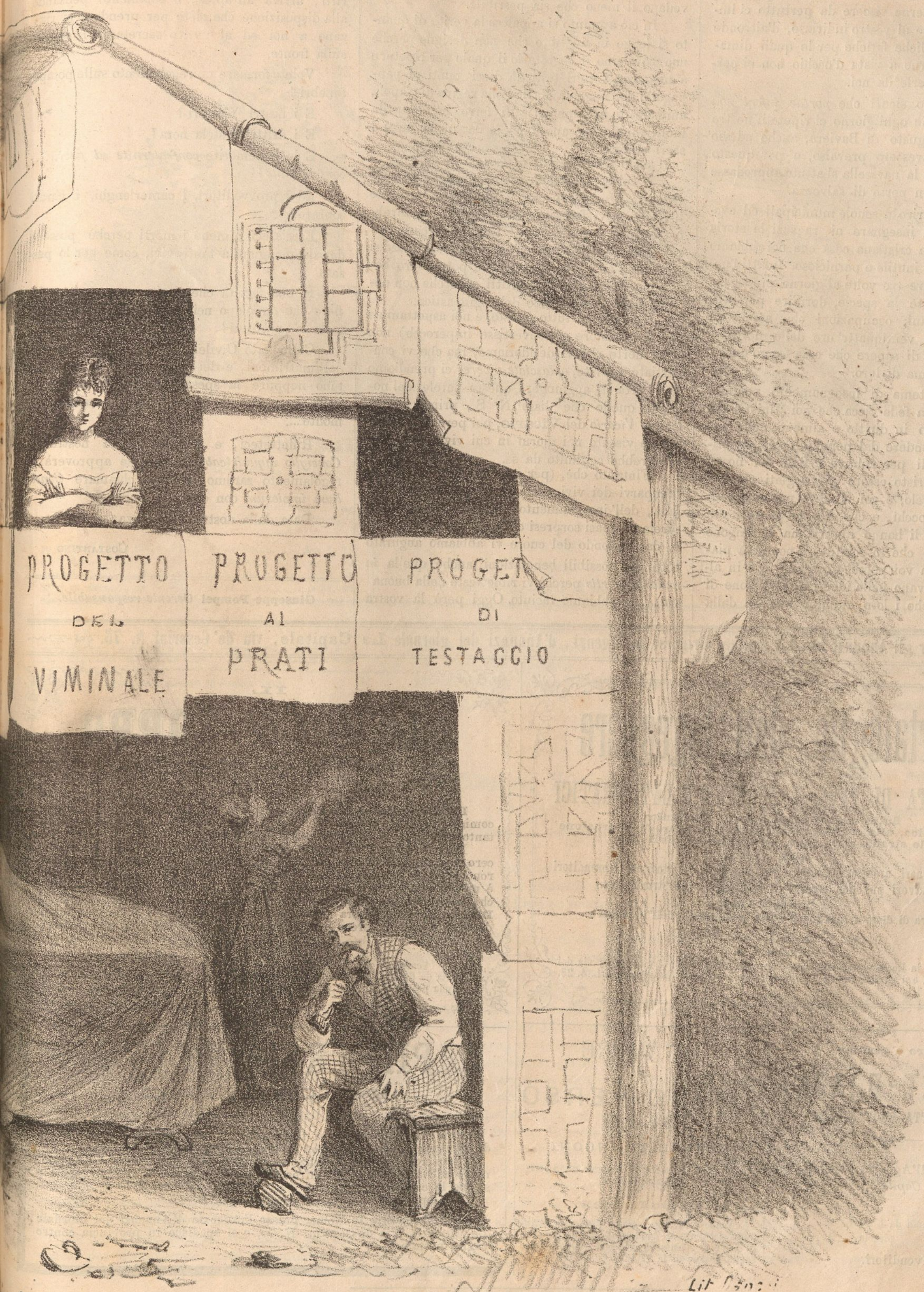
Costantino per la solita grazia Vescovo, ec... Giudice ec... e Vicario dell'EC al Sig. ff di Roma

In molte circostanze abbiamo avuto desiderio di indirizzarvi una lettera per organo del nostro segretario ed anzi gliela abbiamo commessa parrecchie volte, ed egli ce ne ha portate di quelle che avrebbero convertito un mussulmano, e che a parte la modestia valevano per quattro inviti sacri pei quali il sullodato segretario può dirsi numero uno.

La Raspa



Con tutti i Progetti approvati dal Munic



...io pure a case si sta bene

Però, quel benedetto vezzo che egli ha di mischiare le paterne viscere da pertutto ci impedì di mandarle al vostro indirizzo, d'altronde le nostre apostoliche fatiche per le quali dimagriamo ogni giorno a vista d'occhio non ci permettevano scriverle da noi.

Noi eravamo sicuri che *portae inferi non praevalebunt* come ogni giorno ci ripete il nostro dilettissimo Augusto di Baviera, anche adesso che parrebbe avessero prevalso, e per questo aspettavamo che la navicella sbattuta approdasse finalmente ad un porto di salvezza.

Voleste aprire le scuole municipali ed aveste l'ardire di insegnare ai ragazzi la storia oltre la dottrina cristiana cosa che noi abbiamo sempre creduto inutile e pernicioso. Infatti l'uomo per mangiare tre volte al giorno, propagare sacramentalmente la specie, dormire per svegliarsi al domani, occupazioni che assorbono intieramente le ventiquattr' ore della giornata, non ha bisogno di sapere che cosa fecero quelli che vissero prima di loro.

Questo sistema di insegnamento non era conciliabile colla fede cieca che noi Ministri del Santuario siamo in diritto o almeno nella necessità di pretendere dal popolo. Abbiamo faticato tanti secoli per ridurre i figli dei nostri figli in Gesù Cristo essere privilegiati come il cieco del Vangelo, e voi vi siete per mezzo di aprir loro gli occhi, e che Dio vi perdoni ora non solamente li hanno aperti ma li tengono spalancati cosa che in confidenza non farà piacere neppure a voi perchè Cardinali, e ff in alcuni casi si trovano nella identica condizione di aver bisogno che i loro amministrati sia dalla parte spirituale, che dalla parte corporale, ci vedano il meno che sia posribile.

In ciò appunto si appalesa la verità di quanto si legge in un libro che non designo perchè non ho vicino il segretario il quale per ripetere a memoria i sacri testi dà dieci punti al pappagallo dell'augusta Maria Sofia regina di Napoli, animale di una memoria di ferro; invidiata da molti missionarj apostolici, e da quasi tutti i sacri oratori.

Il testo dice: *Incidit in foveam quam fecit.*

E voi se non siete caduto nel fosso potrete cadervi; Un giorno che il Signore vi toccasse il cuore, e vi facesse ritornare all'ovile, sarebbero capaci i vostri buoni Romani di consultare la storia della rupe tarpea, che i loro maestri gli hanno anche commentata e potrebbero benissimo rinnovare quei brutti salti che non entrano nelle competenze della ginnastica.

Voi faceste tutto questo, e noi aspettammo che il peccatore si convertisse imperocchè non è la morte che vi desideriamo, ma che vi convertiate, viviate, e *lasciate vivere*; ci prendiamo la libertà di aggiungere queste parole del nostro a quelle che disse N. S., prima perchè siamo *Vicario* del **Vicario**, poi perchè se **Egli** avesse vissuto nei giorni in cui viviamo noi ve le avrebbe aggiunto da se.

Fintanto che, (per concludere) avete voluto occuparvi dei vivi, della loro educazione profana, dell'insegnamento diabolico, siamo stati diremmo quasi sorpresi d'ira, e irati di sorpresa; e, dal profondo del cuore vi abbiamo augurato tutte le possibili benedizioni anche quella *in articulo mortis* perchè vi rimetteste nella buona via.... ed abbiamo taciuto. Oggi però la vostra mania di invadere i nostri più sacrosanti diritti, arriva all'apice, e solamente pensando alla disposizione che siete per prendere si rizzano a noi ed al nostro secretario i capelli sulla fronte.

Volete formare un regolamento sulle pompe funebri!

E i nostri mortori?

E i dritti di stola nera?

E le benemerite *confraternite ed arci..... confraternite*?

Ed i provveditori, i camerlenghi, i curati sopratutto?

Lasciateci almeno i morti perchè possano dar da mangiare a tanti vivi, come per lo passato.

È una facoltà che si riconosce anche nelle fiere che circolano nei cemeteri e vorrete vietarla ai sacerdoti?

Col lo stato Civile ci dimidiaste le propine dei matrimoni, e dei battesimi che non fruttano neppure la spesa del sale che si sparge nell'acqua. Ora i mortorj ce li mandate a monte.....

Rifletteteci, e leggete questa nostra al *Consiglio inqualificabile* e che se approverà il regolamento saremo costretti chiamare *Consilium impiorum* con quel che segue.

Data dalla nostra Residenza.

COSTANTINO

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

Portafoglio dell' Ingegnere

OSSIA

RACCOLTA DI TAVOLE, FORMOLE E DATI PRATICI

Sulle scienze applicate alla meccanica all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione alle strade, alle stime, alle fabbriche civili, ecc.

ad uso

degli ingegneri, architetti, costruttori, meccanici, direttori ed imprenditori di lavori pubblici, agenti di campagna, industriali, ecc.

compilata

a cura di diversi ingegneri, sotto la direzione dell'ingegnere

A. CANTALUPI

Prezzo L. 4.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via dei Cesarini 75, e si spedisce franco di porto nel Regno contro vaglia postale di L. 4. 25.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato, se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società è ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestato esclusivamente alla suddetta agenzia.

Il vero e genuino

FERNET-BRANCA

DI DIRETTA PROVENIENZA

Vendesi all'Agenzia d'annunzi del giornale *La Capitale*, via Cesarini N. 75 Roma.

Bottiglie grandi da Litro L. 4.
» piccole » 2.

Sconto ai rivenditori.

UN'AMORE

A

FONDO PERSO

Romanzo di

CESARE TRONCONI

Un vol. in-4. di pagine 68 illustrato con 8 accuratissime incisioni.

Prezzo L. 1. 25.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 1. 40.

LAPIS TRASMUTATORE

IN COSMETICO

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature capelli e la barba di biondo castagno e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recare morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Un lapis completo dura 5 mesi e costa L. 4.

Unico deposito in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de'Cesarini N. 75, e si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Tip. Romana di CLEMENTE BARTOLI *Piazza Poli N.* 11.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 13 Luglio 1872. — N.° 54.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

AL SIGNOR

PIETRO BOZZO

Autore dello scioglimento del Problemo Sociale.

Onorev. Sig. Bozzo

Abbiamo avuto l'onore di conoscerla quando le richiedemmo gli esemplari del suo catechismo. Le continue domande che ne vengono fatte ci han suscitato un' idea che le communichiamo.

Ella nel rispondere al *Fanfulla* si appellò al popolo perchè giudicasse dell'importanza del suo lavoro diretto a migliorare la condizione di tutti; nè mal si appose. Il Popolo con quella giustizia che gli è propria accorre a prendere il suo libro, lo esamina, e lo giudicherà.

Per dare a quest' opera una più estesa pubblicità noi le offriamo le colonne del nostro giornale. Nulla ci sta maggiormente a cuore che il benessere comune, e lungi dall' abbattere collo scherno una riforma che, o non si comprende da chi le dichiara la guerra, o non si vuole comprendere perchè si temono le conseguenze che potrebbero derivarne a chi propugna per sistema la causa del ricco contro i diritti del povero; noi crediamo servire più efficacemente alla vera missione della stampa dando pubblicità alle sue nuove teorie.

La verità che giova al popolo è sempre l'ultima a riconoscersi da coloro che lo inchinano fremente, e lo disprezzano avvilito, nessuna meraviglia dunque che sia stata notata di ridicolo un' opera che lo interessa esclusivamente.

Se Lei avesse studiato un mezzo più acconcio per depauperare molti a vantaggio di pochi, allora si che lo avrebbero salutato come un genio del secolo; in questo caso però, meglio è la croce che l'apoteosi!

Attendiamo da Lei un sollecito riscontro.

12 Luglio 1872.

LA RASPA.

Le Elezioni Municipali

La incominciamo a comprendere pel suo verso.

Meglio tardi che mai.

La Circolare del Ministro Lanza ai Prefetti sull'affare delle Elezioni municipali ha rotto il ghiaccio.

Pare che il Ministero si sia avveduto che col partito clericale non vi è modo di transazione, e che bisogna giocare allo stesso gioco se si vuol tirar via la magagna.

Lasciamo stare la impressione che la detta circolare ha prodotto su di alcuni abituati a leggere le parole come si scrivono, e dar loro un significato da vocabolario; questi dicono il Ministro ha fatto male, ha mostrato di temere la potenza di un partito fiaccato, e che striscia sul suolo senza poter levare un minuto la testa per guardare sù in alto. È come una prova di debolezza che può caratterizzare in faccia ai maligni la paura di una sconfitta.

Oh questo non è il significato della circolare di Lanza. Viva Dio la sconfitta non entra nel novero degli avvenimenti possibili.

Troppo davvicino abbiamo conosciuto quei falchi del Vaticano per poterli cambiare in oche; noi Romani ci teniamo troppo alle oche che un giorno salvarono il Campidoglio.

Le parole del Ministro significano che è ormai giunto il momento di vedere le cose nel loro aspetto reale, e dal punto che un nemico impotente ha l'audacia di congiurare sfacciatamente contro le nostre libere istituzioni bisogna schiacciarlo senza riguardo, e senza calcolare se questo indossi la stola o il *frack* si copra colla mitra, o col cappello a cilindro.

Bravo Lanza! Ci congratuliamo di cuore, proseguite nella via incominciata, ed avrete il plauso di tutti compreso il mio che fra parentesi non è poco, lasciando da parte la modestia; soltanto vi prego non lasciate l'opera a mezzo, e ricordatevi l'antico adagio « *Chi ben principia è alla metà dell'opra.* »

Aolop.

Cronaca Politica

Il giorno 8 corrente, ebbe luogo a Lione l'inaugurazione dell' Esposizione Universale. Il Ministro dell' Interno pronunciò un discorso di cui il *National* ci dà il sunto seguente:

« L'esposizione, disse il Ministro, è una delle più chiare testimonianze della ferma volontà della Francia di rivivere una vita di *pace*, di attività e e di libertà. Questa rigenerazione esige l' accordo di tutte le volontà, la devozione di tutte le virtù, il sacrificio di tutte le passioni. »

Il Ministro dell' Interno, dice il *Journal Officiel*, fece un eloquente appello allo spirito d' ordine e di lavoro e terminò rendendo omaggio alla

La Raspa

An.° 2.° N.° 54.

Lit. Danesi

Le oche antiche salvarono il Campidoglio dall'invasione dei Galli, le oche moderne si raccomandano al Circolo Romano perchè le salvi dall'invasione dei corvi

politica del signor Thiers che lavora a fondare la libertà e la repubblica.

***

Il signor Ministro dell'Interno ha parlato molto bene, ma io vorrei vedere l'interno del signor Ministro. Mi burla? Una rigenerazione che esige l'accordo di tutte le volontà, la devozione di tutte le virtù e il sacrificio di tutte le passioni, con tutta la buona *volontà* possibile, non si può *accordare* colla repubblica, neanche se questa avesse la *virtù di tutte le devozioni*, e la *passione di tutti i sacrifici*.

***

Molti membri del partito Alfonsista hanno fatto pervenire una protesta all'ex-regina Isabella contro il compromesso avvenuto fra questa e il Duca di Montpensier relativamente ad una ristaurazione eventuale della dinastia decaduta.

***

Questo fatto formerebbe un grazioso seguito alla favola della pelle dell'orso venduta prima che l'orso se ne spogliasse. — Cari Alfonsisti! Protestate pure contro i compromessi. Le vostre proteste non compromettono nessuno.

***

Sintomi della situazione. — Togliamo dalla *Independance Belge* dell'8 la descrizione della splendida dimostrazione che i rappresentanti del partito liberale del Belgio hanno organizzato per festeggiare l'esito delle elezioni comunali di Anversa che riescono come in tutti i più importanti Comuni del Regno sfavorevoli ai clericali.

Fu un vero trionfo pel partito liberale.

***

Espulsione dei gesuiti. — Il Giornale Ufficiale di Berlino in data del 10 pubblica la legge che ordina la espulsione dei gesuiti, e quella che scioglie i loro stabilimenti da qui a sei mesi. Questi esuli saranno probabilmente raccolti dalla Casa di Roma, e così la falange dei reazionari si aumenterà sensibilmente. Nutriamo lusinga che il buon esempio dato a Berlino sarà presto seguito dal nostro Ministro.

Cose Diverse

Nell' *Opinione* leggiamo espresso il desiderio di ridurre a via la Piazza SS. Apostoli ornandola ai fianchi di frondosi alberi di acacia. Lasciando da parte quest' *albero-mania* di alcuni che troppo amanti della natura verde, desidererebbero fare di Roma una campagna, opinerei che il Signor Renazzi si occupasse una bella volta prima di ciò che è necessario. Provveda ad un locale per l'alloggio dei campagnoli ove possano ricovrarsi nella notte qualora non abbiano mezzi per pagare la locanda, o se li hanno li costringa ad andarvi, e tolga così il brutto spettacolo che offre l'atrio del Palazzo Massimi, e molte altre località ove si riuniscono frotte di contadini, e si pongono a dormire all'aperto.

Certe libertà le si lasciano godere perchè sono piuttosto economiche per i padri della patria, francandosi in tal modo di provvedere un cantuccio a quei disgraziati ma non sono conciliabili col decoro della Capitale, e faranno della umanità che informa i Romani un problema difficile a sciogliersi specialmente nei forestieri che si formalizzano con ragione di quella vista.

***

Non son molti giorni che un giovane si confessava da un prete piuttosto allegro, dicendogli che presto si sarebbe ammogliato. Finita la confessione, il prete gli diede l'assoluzione.

— Ma padre mio... disse il giovane

— Che volete?

— Non m'avete data la penitenza.

— E non m'avete detto che prendete moglie?

***

Si legge nella *Gazzetta Ticinese* che alcuni poveri parenti del Sig. Thiers, residenti nel Cantone attinente ad un Comune del Mendrisiotto, hanno diretta una rispettosa memoria al loro illustre congiunto, palesandogli le loro deplorabili condizioni finanziarie. Andiamo Signor Thiers! un buon movimento! Non lasciate i parenti vostri in un *cantone*, chè questa è azione degna della Comune soltanto.

***

A Boston (America) fu sorpresa una donna elegantemente vestita, mentre tentava involare alcune stoffe in una bottega di novità. Piangente, essa si gettò ai piedi del proprietario suppplicandolo a non voler inveire contro di lei ed offrendogli un biglietto di venti dollari. Il buon uomo si limitò a rimproverare la disgraziata, e non volle accettare che il prezzo delle merci carpite. Quando la Signora fu partita, il mercante s'accorse che il biglietto era falso.

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

Portafoglio dell' Ingegnere

OSSIA

RACCOLTA DI TAVOLE, FORMOLE E DATI PRATICI

Sulle scienze applicate alla meccanica
all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione
alle strade, alle stime, alle fabbriche civili, ecc.

ad uso

degli ingegneri, architetti, costruttori, meccanici, direttori ed imprenditori
di lavori pubblici, agenti di campagna, industriali, ecc.

compilata

a cura di diversi ingegneri, sotto la direzione dell' ingegnere

A. CANTALUPI

Prezzo L. 4.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via dei Cesarini 75, e si spedisce franco di porto nel Regno contro vaglia postale di L. 4. 25.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato, se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittor

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

Il vero e genuino

FERNET-BRANCA

DI DIRETTA PROVENIENZA

Vendesi all'Agenzia d'annunzi del giornale *La Capitale*, via Cesarini N. 75 Roma.

Bottiglie grandi da Litro L. 4.
» piccole 2.

Sconto ai rivenditori.

UN'AMORE
A
FONDO PERSO

Romanzo di

CESARE TRONCONI

Un vol. in-4. di pagine 68 illustrato con 8 accuratissime incisioni.

Prezzo L. 1. 25.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 1. 40.

LAPIS TRASMUTATORE

IN COSMETICO

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature capelli e la barba di biondo castagno e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recare morbida, lucida e sòffice la capigliatura.

Un lapis completo dura 5 mesi e costa L. 4.

Unico deposito in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de'Cesarini N. 75, e si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 16 Luglio 1872. — N.° 55.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno..... » 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

La RASPA propone a tutti i Circoli di eleggere ciascuno un Comitato di quattro Socj, e riunirsi per discutere sui rispettivi candidati, all' oggetto di non disperdere i voti, ed opporre la stessa forza d' unione della quale si servono i nostri avversari.

Terribili avvenimenti dell' Appollinare

Officiali sott' officiali caporali e militi ec. ec.

La lotta fratricida dei scolari ha in questi giorni turbato l'ordine pubblico. L'attenzione del Governo è stata richiamata dall' importanza dell' avvenimento.

I Reali Carabinieri, e le Guardie di P. S. spedite in forte numero sopra il luogo non riuscirono a sedare questo movimento.

Alcuni colpi di grammatica produssero delle contusioni agli allievi delle scuole municipali. La Divina Commedia lanciata sulla testa di un allievo del Liceo gli mandò in a ia il berretto. La forza dopo il combattimento requisì molte penne metalliche a tre punte, molti cartelli e dei calamaj.

Il sangue della scienza, l' inchiostro fu versato. Orrrrorrorrre !

Allora, fu fatto appello al vostro patriottismo, e voi accorreste nell' ora solenne del pericolo lasciando le vostre case e le famiglie nell'ansia e nello sgomento.

Se questi Orazi in diciottesimo rientrarono nelle loro case alle 8 della sera, se mangiarono la solita pappa alle nove, se alle dieci dormivano il sonno della sconfitta, fu opera vostra. Vostra mercè i corni alla sera suonarono nel foro agonale, ed i mariti condussero a godere dell'armonia le respettive metà.

Officiali, Sott' ufficiali, caporali e militi.

Vinceste!..... ma non basta, bisogna impedire che si rinnovino avvenimenti che mettono in pericolo l'avvenire della nazione. Ricordatevi che l'Europa ci guarda.

In ciascun comando di legione sarà aperto un ruolo di Guardie pedanti volontarie. Il loro compito sarà di accompagnare per turno i discepoli alle respettive scuole e di andarli a riprendere dopo la lezione.

Chi si annovera a questo nucleo di forti sarà benemerito del Paese.

Il Comandante

Vorrei avere alla portata d'una mano le orecchie di tutto l'onorevole corpo insegnante e dall'altra quella dell' onorevolissimo Berti, le allungherei col maggior piacere del mondo.

Oh che si burla ?

I signori direttori delle scuole, maestri. professori ec. non potevano dalle loro cattedre inculcare alla nostra prole belligerante di occupare il tempo a studiare la lezione piuttosto che farlo perdere a noi nell'atrio del palazzo Altemps ?

In questo caso io al loro posto avrei sospeso tutti i scolari a costo di chiudere le scuole.

Noi non vogliamo che i nostri figli sieno educati all'odio civile.

Indipendenza e patriottismo finchè si vuole, ma ad ogni stagione il suo frutto; per essi ora è tempo di formarsi il cuore e la mente, non di promuovere con dimostrazioni ridicole il disordine e l'insubordinazione alle autorità.

Questo per i signori maestri.

E il caro Berti senza dare ad una lite di scolari l'importanza di una ribellione, avrebbe meglio operato se il primo giorno si fosse preso l'incomodo di mandare poche guardie coll' ordine di inviare ciascuno alle proprie case, e di assicurare in gattabuja i provocatori, a qualunque partito appartenessero.

La G. N. fece bene ad accorrere all' ordine del Comandante.

Colpa di chi le dà certe disposizioni se qualche volta il loro compito diviene soggetto umoristico.

Che si rispetti un po' meglio la dignità delle Guardie, e non si riuniscano per motivi così frivoli, e per sussidiare gli agenti di sicurezza.

La Guardia Nazionale non è istituita per questo.

Ci lusinghiamo che questi esempi, varranno a togliere una buona volta l'insegnamento ai clericali, e saranno in tal modo appagati i desideri di tutti.

Aolop.

ARTURO DONATI

Era appena trentenne, quando morte il rapì alla famiglia, alle lettere, agli amici, Fiorentino di patria, esercitava presso il Senato l' ufficio di revisore facendo camminare di pari passo gli studi letterari e le cure dell' ufficio. Già si era mostrato valoroso giovane dettando a Firenze parecchie composizioni poetiche belle di concetti e di stile. Alcuni versi in morte di sua madre aveano rivelato in lui molta di quella potenza che sa poi creare le belle e grandi cose.

L'istruzione pubblica avea parte ne' suoi studi, ed egli era di coloro che in mezzo alle torbide

Bando alle discordie, imparate dal

ostri nemici come sono compatti

utopie del tempo, intravedeva quel che va dato alla gioventù e quello che negare le si debbe. Non folleggiava col vulgo, pensava e ragionava *coi magnanimi pochi a chi il ben piace.*

Tal era **Arturo Donati** e se inesorabil morte non l'avesse rapito anzi tempo alla patria si sarebbero veduti avverarsi tutti i lieti presagi che di lui avean formato quanti il conobbero, e ne poterono apprezzare l'indole schietta e gentile, l'ingegno pronto ad ogni cosa che accennasse a vera bellezza.

Il Donati lascia una giovane sposa ed un figliuoletto in tenerissima età,

Fortuna non gli avea sorriso, come sempre avviene a pari suoi, e solo retaggio de' superstiti sarà una cara memoria incontaminata.

Ma quanti sono ancora che apprezzino siffatto genere di eredità?

G. B.

Cose Diverse

Sagg'o pubblico-privato, o privato-pubblico alla via del Soldato. — Propongo la medaglia del valore civile per tutte quelle Signore, e rispettivi accompagni, e simpatie più o meno sviluppate che intervennero la sera di Sabato scorso nella sala in via del Soldato.

Il caldo era al grado di soffocazione, ed un gentile officiale] dell' inclita, mi diceva che quelle Signore funzionando da calorifero gli avrebbero fatto prendere il passo di corsa se le esigenze della società non lo avessero obbligato di rimanere alla posizione.

Per dinci! Bisogna dire che il calorico produca un ben diverso effetto sotto l'uniforme, in quanto a me nell'uscire dalla sala mi avvid che aveva perduto di forze almeno il cinquanta per cento.

Già i militari sono abituati al fuoco, come io sono abituato al ghiaccio di cui mi servo anche troppo in questa stagione secondo il parere di una Signora che si picca di conoscere la fisica applicata alla propagazione..... delle bevande refrigeranti.

Io rimasi poco nella sala, il tempo che bastò per riconciliarmi con una gentilissima Signorina che mi teneva il broncio; per ammirare i begli occhi di una Signora vestita a nero che mi era vicina, e per sentire alcune declamazioni che i soci retribuirono all'eletto uditorio in cambio del caldo che facevano soffrire per conto loro.

Poco prima che io entrassi un socio aveva delirato; questa volta sono stato protetto dal destino... I deliri dei soci mi producono l' effetto dell' *ipecacuana.*

Dopo il delirio il Signor Attilio B... ci diede l'amore scritto appositamente per di lui uso e consumo; per andare con una certa regola bisognava mettere l'amore prima del delirio.

Ai gesti, ed alla voce sembrava che il Signor B... ci credesse sul serio... all'amore.

Un individuo che mi stava alle spalle udendo questa mia osservazione mi disse gravemente: Oh quel giovanetto, la creda a me ha fede nell'amore!

Beato lui (rispondo io) per parte mia sono discepolo di S. Tommaso, ci voglio mettere il dito.

Si accomodi, rispose lui, ed a voce bassa mi concluse: Si figuri, io abito all'*anima*!!!

Ma che cosa diavolo voleva dire con quell'indicazione spirituale di domicilio?

Dopo tutto la poesia non era cattiva. C'era un impasto di stelle di paradiso, di Dio, di Cielo, e di terra; non ci mancava che il *pomo;* (io trattandosi dell'amore non lo avrei trascurato), se ci fosse stato poteva dirsi una veduta della creazione al chiaro di luna.

Appresso il Signor doppia V. recitò la *Moda* del Guadagnoli... È sempre bella ma non troppo adattabile all' epoca. Nella poesia si dice che ai nostri giorni, (cioè a quelli di Guadagnoli) l'ingegno va in su, e gli asini in giù; siccome però le ricende umane segnano una parabola nel volgere degli anni, così oggi ci troviamo nel caso diametralmente opposto, perchè l'ingegno sta in giù, e gli asini in su; se dico male mi corregga il Ministro della pubbblica istruzione che è pratico della materia; però siamo tutti fratelli, e come si suol dire *viva l'Italia, fuori i lumi.*

Non ostante questo errore di applicazione la poesia fu bene declamata, e si volle la replica a brucia pelo.

Vi doveva essere la *morte del Conte Ugolino* nuovissima per queste scene, ma per indisposizione del Signor B... che doveva farlo morire fummo esonerati dal triste spettacolo.

Del resto poi per vedere di queste cose non v' è bisogno di ricorrere a Dante. Abbiamo il Ministro Sella che per far morir di fame dà dieci punti al divino poeta.

Alcuni esordienti dopo la *Moda* comparvero sul palco scenico persuasissimi (loro) di recitare la *Scommessa,* io scommisi che non l' avrei digerita e vinsi la scommessa.

Quello che osservai nella prima scena fu che il Signor L... caratterista aveva una gran pancia, ed il Signor M... dottore, aveva due basette così in avanti che potevano scambiarsi col cinturino del keppì di una guardia nazionale in servizio. Vi era anche una Signorina che aveva una bella voce... e un bell'abito verde (salvo errore)

Basta!... davvero mi rallegro tanto.

Molto bene, coraggio e questo è quanto!

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

Portafoglio dell' Ingegnere

OSSIA

RACCOLTA DI TAVOLE, FORMOLE E DATI PRATICI

Sulle scienze applicate alla meccanica
all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione
alle strade, alle stime, alle fabbriche civili, ecc.

ad uso

degli ingegneri, architetti, costruttori, meccanici, direttori ed imprenditori di lavori pubblici, agenti di campagna, industriali, ecc.

compilata

a cura di diversi ingegneri, sotto la direzione dell' ingegnere

A. CANTALUPI

Prezzo L. 4.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale,* via dei Cesarini 75, e si spedisce franco di porto nel Regno contro vaglia postale di L. 4. 25.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato. se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l' interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittor

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

Il vero e genuino

FERNET-BRANCA

DI DIRETTA PROVENIENZA

Vendesi all'Agenzia d'annunzi del giornale *La Capitale,* via Cesarini N. 75 Roma.

Bottiglie grandi da Litro L. 4.
» piccole 2.

Sconto ai rivenditori.

UN'AMORE
A
FONDO PERSO

Romanzo di

CESARE TRONCONI

Un vol. in-4. di pagine 68 illustrato con 8 accuratissime incisioni.

Prezzo L. 1. 25.

Vendesi in Roma presso l' Agenzia d' Annunzi del giornale *La Capitale,* Via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 1. 40.

LAPIS TRASMUTATORE

IN COSMETICO

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature capelli e la barba di biondo castagno e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recare morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Un lapis completo dura 5 mesi e costa L. 4.

Unico deposito in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale,* Via de'Cesarini N. 75, e si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 20 Luglio 1872. — N.° 56.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

CICALATA

— Cicala, fammi il piacere, scrivi un articolo di fondo. —

— Ma ti pare?... Io non so scrivere —

= Non importa. Tu detta, e qualcuno scriverà —

— Che mai devo dettare?

— Un articolo di fondo —

— Lo metterai dopo gli annunzi?

— Anzi, lo metterò in prima pagina —

— Oh allora..... 'Cos' è quest' articolo di fondo?

— Niente. Una cosa che deve far figura —

— Oh bella! *E' di fondo*, e si mette in capo: non si calcola niente, e deve brillare. È un articolo di lusso —

— Brava!.... Mi raccomando sai....

— Ma su che cosa lo *fonderò*?

= Su ciò che tu vuoi. Sulla stagione, sugli sgomberi, sulla politica....

— Che diavolo dici? Io che canto finchè crepo, devo intendermi di politica?....

— Ebbene?....

— Se m'intendessi di politica farei cantare gli altri.... finchè scoppiano —

— Parla della villeggiatura.... dei bagni....

= Meglio! Un articolo di fondo sull'acqua! Sarà senza fondamenti —

— Smetti cicala. Il tempo stringe ed io ho fretta —

— Ma dammi questo benedetto tema, o fondo....

— Sciagurata! Quand' io l'avessi, non cercherei di te —

— Grazie. Adesso, quando tu volessi darmelo io non lo piglierei. Non sarà mai detto che s'ammutolisca una cicala in faccia a quattro pagine bianche — In fondo al tuo articolo io non ci vedo chiaro, ma dirò quattro bestialità a modo mio — In Ispagna vedo della gente c e, ha ancora una discreta dose di grilli per la testa — È curiosa che un grillo solo pare un individuo serio e per bene, mentre parecchi fanno ammattire. In Francia poi, malgrado, e *forse* a causa dei rovesci, si scoprono di gran quattrini. Che meraviglie! S' è rovesciato tutto, pessino la colonna *Vendome*, non è da stupire che si rovescino anche le tasche. Non saprei che scegliere fra i grilli ed i quattrini, non v'ha dubbio però che non è bene di avere gli uni senza gli altri. Questo per la politica.

Quanto alla Stagione io non ne posso dir male, perchè dall' estate soltanto ricevo la vita — Ma è certo che vedo capitare nei miei domini — cioè all' erba — della gran gente — Persone distintissime che in mezzo ad un prato si trovano come a casa loro. Notabilità finanziarie che vengono a rimettersi delle perdite che hanno fatto subire. Celebrità letterarie che vengono a terminare lavori non per anco incominciati. Astri avvezzi ad illuminare i *salons* alla moda, che cercano la quiete dei boschi per farsi illuminare.... dalla luna. Giovinotti sentimentali, dotati d'un intelletto profondo e d'un cappello di paglia molto superficiale leggerissimo: d'un cuore ardente e d'un pajo di guanti *glacès*, affetti da una melanconia dl buon genere e da un vuoto incurabile.... non vi voglio dir dove — Prime donne che hanno perduta la voce, e tenori che non l' hanno ancora trovata. Ragazze che sfogliano margherite cercando marito, e rinvengono ortiche. Diplomatici misteriosi, seri, dignitosi e abbottonati che non lasciano traspirar nulla (Dio ne guardi!) con 35 gradi sopra. Visionari, illusi, pazzi che insegnano la saviezza e viceversa, tutti corrono alla campagna all'ombra delle quercie, dei faggi, dei salici piu o meno piangenti. Persino i giornalisti trovano il mezzo di andare a rintracciare idee frammezzo ai papaveri = Ragione per cui i lettori rimangono poco edificati, nel vedere che i sullodati giornalisti più o meno scrittori, si fanno lecito con grave scandalo dei prelodati lettori più o meno giornalisti, di mandare come loro rappresentante una

Cicala.

Cronaca Politica

Berlino — La corrispondenza provinciale ci dice, « Il Governo fedele alle tradizioni della Prussia desidera sinceramente di non aver bisogno di procedere seriamente contro Roma (alias Vaticano) ma questa sua speranza va decrescendo. Del resto dal momento che anche la Prussia vuol mettersi in società col Vaticano, ci lusinghiamo anche che il nostro Governo segnerà questo esempio molto più che le speranze di accordo non solo vanno decrescendo ma si sono affatto perdute.

La Freje Presse del 16 pubblica i seguenti telegrammi:

Il Ministero dell'Istruzione ordinò che siano disciolte le associazioni cattoliche-religiose e vieta direttamente agli scolari di prendervi parte. Nella proibizione si comprendono varie congregazioni fra le quali la Società di Gesù-Maria e Giuseppe

(Elvira) Fuggiamo Adele non vedi i b

(Adele) Ma che briganti sono le nuov

(Elvira) Davvero! e chi sarà stato che

Lit. Danesi

ganti
guardie
avuto un si brutto genio nel vestirle?

e via di seguito. Sembra dunque che a Berlino si facciano fatti e non ciarle!.... Sarebbe ora di adottare lo stesso sistema anche da noi, reverendissimo Lanza!

Londra 14 — A Guatemala si prendono le stesse misure; si è ordinata la soppressione dei Gesuiti e il sequestro dei loro beni. I Governi del Micaragua e di S. Salvatore hanno le stesse intenzioni. Oh che proprio noi vorremmo farci tacciare da poltroni e qualche altra cosa?.... Speriamo che il benemerito Dottor G. Lanza vorrà ordinare un *recipe* colle stesse dosi anche in Italia.

Onorevole Sig. Direttore

Nella lettera direttami, col suo pregiatissimo periodico del giorno 13 di questo mese. io non saprei dire, che cosa è più da commentarsi in lei. Somma gentilezza, rara onestà, sentimento vero del bene pubblico. Ecco tre requisiti preziosissimi, di cui Ella è adorna, e de' quali replico, non saprei dire qual'è quello che forma, a preferenza, il pregio della di lei distintissima persona.

Ella mi chiede un sollecito riscontro, circa al sapere, se, io, sarò per profittare delle di lei cortesissime esibizioni. Eccomi subito a risponderle.

L'umanità attuale, in ogni suo procedere, é abituata a sagrificare la sostanza delle cose ad un tirannico e terrorizzante spirito di *formalismo*. A norma di questo spirito, i soliti Seneca da caffè, dispositori del giudizio pubblico, troverebbero, senza dubbio, da criticare che io piantassi le tende d'uno sviluppo relativo allo scioglimento del *problema sociale*, nelle colonne d'un piccolo giornale umoristico. Però, com'io dico nel Catechismo, è una balordagine prescrivere direi quasi il vestiario, le cerimonie, e i luoghi di stazione della scienza, che la conoscano. Quindi il di lei giornale onorerebbe la redazione che io facessi dello svolgimento popolare dell'opera mia.

Però, in atto, i così detti partiti politici — fingendo sconoscere di quanta inutilità vengono colpite le loro vecchie pratiche di fronte alla verità da me scoverta — si approfittano delle pendenti elezioni municipali, onde, di traverso, sfuggire a'nuovi ed imperiosi doveri, che. il mio libro, ha fatto nascere, per ogni cittadino, sin dal momento della sua comparsa. Quindi — quantunque il mio libro è destinato a distruggere la così detta Politica — io sono. momentaneamente, obbligato a fare, un pò di cotesta Politica. Spero pertanto, che, Ella, me lo permetterà, accordandomi, pure, la facilitazione di risponderle definitivamente. riguardo allo sviluppo dell'opera mia, quanto più presto sarà possibile.

Ritornando, dunque, alla Politica, mi prendo la libertà, ora stesso, di farle una dimanda: Ha letto, Ella, ne'giornali monarchici, il modo come, essi, annnuziano la mia nomina a Cavaliere della Corona d'Italia? Questi giornali — i quali sanno benissimo, che io, assieme a tutti i miei compagni d'ufficio, fui nominato Cavaliere per effetto, soltanto, di ritualità burocratica — hanno affettato meraviglia? Ha troppo buon senso ed onestà per credervi. Perchè, dunque, hanno voluto mostrarsi meravigliati questi acutissimi macchiavellini in milionesimo? Glielo dico io. Perchè — siccome, la doverosa adesione all'opera mia, de' partiti oppositori, fa loro venir la tremarella — così, questo Signor Bozzo, che fingono aver per nulla nell'atto stesso in cui si mostrano preoccupati di lui vogliono presentarlo, a' frementi, come un volgare e meschino cacciatore di ciondoli e di croci. Miseria! E questi sono gli uomini scaltri..... i grandi politici e pubblicisti? O Italia sventurata! Quanta melma a tre colori è venuta fuori, in undici anni sotto il purissimo cielo?!

Mi creda, signor Direttore, con tutta stima ed affetto

Suo Devmo
Pietro Bozzo

Notizia Recentissima

Attentato contro Amedeo Re di Spagna

Riceviamo un dispaccio particolare che Re Amedeo insieme alla Regina furono assaliti nell'uscire dal giardino, da cinque individui i quali tirarono alla carrozza. La scorta fece fuoco sugli assassini, uno cadde morto sul colpo e due restati feriti furono fatti prigionieri. Il Re e la Regina sono illesi.

ER DUBBIO

SONETTO

Me spieghi un pò don Titta (abbia pacenza)
Come po sta che prima era peccato
Si pe caso quarcuno avea votato
E mo a votà se pija l' indurgenza.

Mio oaro figlio il Papa ha comandato
Ed il padrone egli è della coscienza;
Solo il parlar sarebbe impertinenza
Di ciò che a noi discuter non è dato. —

Sarebbia a dì ch' un povero merlotto
De filo ha da pijane l' ingozzata
Senza sapè si l' ovo è crudo o cotto. —

Scusi sa! È n'ideaccia strambalata
Ma a me, me pare drento a sto pancotto
De senticce un tantin de bricconata.

DIALOGO

FRA IL PADRE CURCI ED UN ELETTORE

SONETTO

Vanne all'urna — Annerone ma ho paura
E che temi? Le mela Padre mio —
Non dei temer, che ci difende Iddio
Come difese già le nostre mura . . . . .

D'Attila ai tempi; vanne t'assicura
Che prevaler non puote il mondo rio
Contro color che benedisse un Pio;
E poi del corpo non ti prenda cura.

Che se ti ucciderà la prepotenza
Sù nel Ciel salirai martire Santo . . . .
Piano, piano, un pochetto de pacenza

So Cattolico è vero e me ne vanto,
Ma a fa er martire, a dillo in confidenza
Nun ciò pagnotta e me ne f..... tanto!

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

IL
DIAVOLO ZOPPO
Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato. se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

COMMISSIONI — ESPORTAZIONE

FABBRICA DI FIORI ARTIFICIALI
E PIUME DI ORNAMENTO
di
CLARICE SESTINI

Grande Deposito di Fiori e Piume di Parigi — Finimenti per Fiori — Cappelli di Feltro e di Paglia inglese — Caresse ed apparecchi — Novità per mode all'ingrosso — Pettinature e guarnizioni da ballo. Il tutto a prezzi moderatissimi.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

LE
GRANDI INVENZIONI
ANTICHE E MODERNE
OPERA COMPILATA DA S. BESSO

Edizione Illustrata in-8 Grande a Colonne.

Questa edizione è composta di tre volumi di complessive pagine 900 in-8 con 800 incisioni.

VOLUME I. La Stampa: la stereotipia; la litografia; l'incisione; la carta la polvere da cannone e le armi da fuoco; il termometro; il baromotro; le macchine pneumatiche, e di compressione; il perforamento del Moncenisio le strade ferrate atmosferiche la posta pneumatica; la bussola; gli aereostati; il vetro; l'arte ceramica; strumenti d'ottica; il cannocchiale; il microscopio il telescopio.

VOLUME II. I fari; battelli e segnali di salvamento; le macchine a vapore; le macchine a gas ed aria calda; battelli a vapore; le strade ferrate.

VOLUME III. La fotografia; lo stereoscopio; le macchine elettriche; il parafulmine; la pila di Volta; gli apparati elettro-magnetici e magneto-elettrici; il telegrafo; la telegrafia sottomarina; la galvano plastica; gli orologi; i pozzi modenesi; dei vari mezzi d'illuminazione.

Furono tirati pochi esemplari di quest'edizione di lusso al Prezzo di Lire 18.

Si vende all'Agenzia d'Aanunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franca in tutto il regno contro vaglia postale di L. 19, intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 23 Luglio 1872. — N.° 57.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

Preghiamo il Sig. Pietro Bozzo a volerci scusare se per un caso da noi indipendente nel numero passato fu publicata la sua lettera monca di un periodo e di alcune frasi, e per rimediarvi la pubblichiamo nuovamente quest' oggi nella sua integrità.

Onorevole Sig. Direttore

Nella lettera direttami, col suo pregiatissimo periodico del giorno 13 di questo mese, io non saprei dire, che cosa è più da commentarsi in lei. Somma gentilezza, rara onestà, sentimento vero del bene pubblico. Ecco tre requisiti preziosissimi, di cui Ella è adorna, e de' quali replico, non saprei dire qual'è quello che forma, a preferenza, il pregio della di lei distintissima persona.

Ella mi chiede un sollecito riscontro, circa al sapere, se, io, sarò per profittare delle di lei cortesissime esibizioni. Eccomi subito a risponderle.

L'umanità attuale, in ogni suo procedere, é abituata a sagrificare la sostanza delle cose ad un tirannico e terrorizzante spirito di *formalismo*. A norma di questo spirito, i soliti Seneca da caffè, dispositori del giudizio pubblico, troverebbero, senza dubbio, da criticare che io piantassi le tende d'uno sviluppo relativo allo scioglimento del *problema sociale*, nelle colonne d'un piccolo giornale umoristico. Però, com'io dico nel Catechismo, è una balordagine prescrivere direi quasi il vestiario, le cerimonie, e i luoghi di stazione della scienza, La scienza non ha non può aver superbia. Il suo posto è là dove ci può essere la possibilità che il popolo la conosca. Quindi il di lei giornale onorerebbe la redazione che io facessi dello svolgimento popolare dell'opera mia.

Però, in atto, i così detti partiti politici — fingendo sconoscere di quanta inutilità vengono colpite le loro vecchie pratiche di fronte alla verità da me scoverta — si approfittano delle pendenti elezioni municipali, onde, di traverso, sfuggire a'nuovi ed imperiosi doveri, che, il mio libro, ha fatto nascere, per ogni cittadino, sin dal momento della sua comparsa. Quindi — quantunque il mio libro è destinato a distruggere la così detta Politica — io sono. momentaneamente, obbligato a fare, un pò di cotesta Politica. Spero pertanto, che, Ella, me lo permetterà, accordandomi, pure, la facilitazione di risponderle definitivamente riguardo allo sviluppo dell'opera mia, quanto più presto sarà possibile.

Ritornando, dunque, alla Politica, mi prendo la libertà, ora stesso, di farle una dimanda: Ha letto, Ella, ne'giornali monarchici, il modo come, essi, annnuziano la mia nomina a Cavaliere della Corona d'Italia? Questi giornali — i quali sanno benissimo, che io, assieme a tutti i miei compagni d'ufficio, fui nominato Cavaliere per effetto, soltanto, di ritualità burocratica — hanno affettato meraviglia. Ci orede, Ella, a cotesta meraviglia. Ha troppo buon senso ed onestà per credervi. Perchè, dunque, hanno voluto mostrarsi meravigliati questi acutissimi macchiavellini in milionesimo? Glielo dico io. Perchè — siccome, la doverosa adesione all' opera mia, de' partiti oppositori, fa loro venir la tremarella — così, questo Signor Bozzo, che fingono aver per nulla nell'atto stesso in cui si mostrano preoccupati di lui vogliono presentarlo, a' frementi, come un volgare e meschino cacciatore di ciondoli e di croci. Miseria! E questi sono gli uomini scaltri..... i grandi politici e pubblicisti? O Italia sventurata! Quanta melma a tre colori è venuta fuori, in undici anni sotto il tuo purissimo cielo?

Mi creda, signor Direttore con tutta stima ed affetto

Suo Devmo
Pietro Bozzo

I BAGNI

Chi ha inventato i bagni? Quali furono i primi bagni? Le origini si perdono nelle tenebre e nell'*oscurantismo* della storia, direbbe un illustre letterato.

Tuttavia senza tema di errare, possiamo asserire che il bagno è cosa conosciuta da lungo tempo, ed infatti la storia sacra ci parla del salmista re David che s' innamorò di Bersabea vedendola, da una finestra del suo palazzo, immersa nel bagno, e niuno al certo dimentica l'avventura della casta Susanna e dei due vecchioni. La storia romana, le nostre antichità ci parlano di bagni, o terme che si fossero; allora tutti facevano il loro bagno per salute del corpo, per rinfrescarsi dai calori della stagione ed ora...

Nell' inverno le nostre buone quanto belle signore hanno per luogo dei loro trionfi, il teatro. È nel teatro che cominciano, si svolgono e spesso precipitano alla catastrofe molti intrighi della vita umana; è là che esse, come dice il poeta, *venient spectatum, spectentur ut ipsae*, cioè vengono a vedere per essere vedute ed ammirate nella provocante semplicità delle loro toelette. Ma d' estate!.... Andare al teatro non è possibile, girare per la città molto meno, stare rinchiusi in casa, vi è pericolo di una malattia, dunque... dunque si va ai bagni.

Mi ricordo ancora della prima volta che ho veduto i bagni di mare, a Livorno da Pancaldi. Quale incantevole scena mi si è presentata! sembrava un festino! Le più belle e le più mostruose (intendo *monstre*) toelette, tutta l'e-

La Raspa

Episodio

(Conte.....Y.) *È un uomo, ovvero il riflesso dell'acque.*

Lit Danesi

a no conosco troppo mia moglie per crederla infedele

leganza che si possa immaginare, libertà nel più esteso senso della parola!

Si gira, si discorre, si suona il pianoforte, si canta, si giuoca, ma il bagno chi lo prende? qualche provinciale, i bambini, o qualche signora che teme non siano state bene avvertite le sue rotondette membra. Ma talora anche la *fine fleure* della società si decide a scendere nelle acque, e allora un ridere, un gettarsi l'acqua addosso, un cinguettio e un burlarsi l'una dall'altra, senza però giammai dimenticare di mettere in evidenza il più possibile le belle forme che traspariscono di sotto alla variopinta maglia.

Intanto il sesso forte, dalla riva, appoggiato ai ferri di una ringhiera, cerca novello Colombo di scoprire attraverso il canocchiale o il *pincenez* qualche promontorio di Buona Speranza.....

E più in là in una tenda lontana sotto le fitte stoje e impenetrabili (per un marito si intende, che l'amante passa sott'acqua) si svolge uno qualche patetico idilio fra due Deità marine.

E qnel birrichino di *Jafet* m'ha potuto disegnar il bel gruppo, mentre il marito non ha veduto che un riflesso!!!

FRA CHICOT

LE ELEZIONI.

*** Roma è Occupata! l'Europa ci guarda come disse l'ex-effe-effe, Grispigni. Si tratta di rinnuovare le oche Capitoline,

Chi le vuol nere. chi le vuol rosse, chi le vuol verdi-malve.

Si lavora e si lavora profondamente... non disturbate le operazioni elettorali.

I circoli si riuniscono, i cittadini influenti sono interrogati, i parroci fanno il giro della parrocchia per catechizzare i fedeli.

Facciamo una lega elettorale liberale, si grida da molti — formiamola si risponde in coro,

L'idea è bella, e mi congratulo con chi l'ha messa fuori il primo; ma, dico io, chi avete incaricato, o Quiriti, della formazione della Laga?

I circoli della città.

Infelici; e credete voi che in tal modo la lega riesca; no, disingannatevi.

È possibile che la malva del Circolo Cavour si unisca al papavero del Circolo Romano? E vero che ambedue sono vegetali emollienti, ma non per questo legano insieme. Scommetto cento contro uno che quand' anche aderissero ad una nota comune, il giorno dell' elezioni ciascuno fiducioso della lealità dell' altro si permetterebbe di escludere dalle liste i candidati avversarii.

*** Volete fare la Lega? I semplici ed onesti cittadini prendono l'iniziativa; facciano un' adunanza popolare, propongano e il popolo approvi. Mi fido più del popolo col suo buonsenso, che non degli *attachés* dei circoli,

Gli aspiranti al grado di oche Capitoline si danno attorno con immensa alacrità per accapararsi i voti. Fanno bene, almeno in fin dei conti chi ci avrà guadagnato sarà. difficilmente il paese ma certo, i calzolaj o i vetturini,

*** — Ehi, signor Giovanni, lei va a votare?

— Fossi matto, ho da badare agliaffari che vanno piuttosto maluccio.

— E appunto perchè gli vanno male, vada a votare, così riusciranno elette persone che proteggeranno il commercio. E se ci dovessi andare io, vedrebbe lei.,. E. dica un poco. sua moglie sta bene.

— Bene, grazie, ma....

— E i piccini,... e le sorelle... e i fratelli e i cugini, e le cugine, e i zii, e la nonna,...

Tutti bene, grazie.

— Proprio piacere, caro signor Giovanni mio sa se abbisogna di me, senza complimenti.

— Non dubiti. A rivederla, - Quanti complimenti! Ho capito, vuol divenire consigliere!

*** — Pst... pst... Signor Simeone, scusi una parola.

— Bravo, sono due anni che lo cerco per quel famoso conto, ma...

— E appunto, per questo l'ho chiamato; eccole qui 250 lire..,

— E poi vi sono gli interessi...

— S' intende, le pare che voglia levarle l'onesto guadagno de' suoi sudori: quant' è?

— Gli affari vanno male,.. insomma perchè è lei faremo il 35 per cento? Le par troppo.

— Anzi onestissimo; se vado al Municipio e avremo bisogno di un prestito, le farò fare un affarone. A rivederla.

— Servo suo - Se per fortuna non lo portano candidato, fra cent' anni riavevo il sangue mio?

*** — È un bel frutto per la libertà se il 4 agosto vanno alle urne 10000 clericali!

— Certamente, ma vorrei però che ve ne andassero contemporaneamente 20000 liberali!

PANURGIO

COSE DIVERSE

A Corneto le elezioni amministrative del 21 corrente sono riuscite favorovoli ai soli candidati liberali a grande maggioranza.

Il che vuol dire che a Corneto i clericali si sono rotte le corne.

***

Si rileva dai giornali di Pest che vi si sta dibattendo un processo il quale per il numero degli accusati, è forse senza precedenti negli annali giudiziari. Si tratta di atti di brigantaggio commessi da alcuni anni nelle provincie meridionali del regno d' Ungheria. Gli accusati sono in numero di 2,100 dei quali soltanto 1,900 furono arrestati; gli altri non avendo potuto essere agguantati o essendo stati lasciati a piede libero, per mancanza di locali in cui raccoglierli.

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 1.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato. se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due geutiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore

Prezzo L. 2.50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

COMMISSIONI

FABBRICA DI FIORI ARTIFICIALI

E PIUME DI ORNAMENTO

di

CLARICE SESTINI

Grande Deposito di Fiori e Piume di Parigi — Finimenti per Fiori — Cappelli di Feltro e di Paglia inglese — Caresse ed apparecchi — Novità per mode all'ingrosso — Pettinature e guarnizioni da ballo. Il tutto a prezzi moderatissimi.

ESPORTAZIONE

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

LE

GRANDI INVENZIONI

ANTICHE E MODERNE

OPERA COMPILATA DA S. BESSO

Edizione Illustrata in-8 Grande a Colonne.

Questa edizione è composta di tre volumi di complessive pagine 900 in-8 con 800 incisioni.

VOLUME 1. La Stampa: la stereotipia; la litografia; l'incisione; la carta la polvere da cannone e le armi da fuoco; il termometro; il baromotro; le macchine pneumatiche, e di compressione; il perforamento del Moncenisio le strade ferrate atmosferiche la posta pneumatica; la bussola; gli aereostati; il vetro; l'arte ceramica; strumenti d'ottica; il cannocchiale; il microscopio il telescopio.

VOLUME II. I fari; battelli e segnali di salvamento; le macchine a vapore; le macchine a gas ed aria calda; battelli a vapore; le strade ferrate.

VOLUME III. La fotografia; lo stereoscopio; le macchine elettriche; il parafulmine; la pila di Volta; gli apparati elettro-magnetici e magneto-elettrici; il telegrafo; la telegrafia sottomarina; la galvano plastica; gli orologi; i pozzi modenesi; dei vari mezzi d'illuminazione.

Furono tirati pochi esemplari di quest'edizione di lusso al Prezzo di Lire 18.

Si vende all'Agenzia d'Aanunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franca in tutto il regno contro vaglia postale di L. 19, intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

Tip. Romana di CLEMENTE BARTOLI *Piazza Poli N.* 11.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 27 Luglio 1872. — N.° 58.

All'Edizione Semplice

Per un Mese.....Lire 0, 75.
« tre Mesi..... » 2, 25.
« sei Mesi..... » 4, 50.
« Per un Anno..... » 9, 00.

All'Edizione Colorata

Per un Mese.....Lire 1, 25.
» tre Mesi..... » 3, 75.
» sei Mesi..... » 7, 50.
» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136.
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

Il tentativo della Calle de l'Arenal

ED IL CIRCOLO CAVOUR

Il Circolo Cavour ne ha indovinata una!!! Oh che baccano, che caso strano etc.

Prevengo però il rispettabile e l'inclita che l'ha indovinata senza saperla! Udite il come.

Giunge a Roma la notizia del tentato assassinio sul Re di Spagna. Naturalmente il Circolo Cavour prende subito l'iniziativa di una dimostrazione all'Ambasciata di Spagna.

Ma (forse per timore che non tutti i Romani corressero all'invito) nello stesso tempo promette che se i cittadini fossero iti alla dimostrazione in piazza di Spagna, esso Circolo Cavour (ridete di cuore) li avrebbe poi condotti a una dimostrazione (ridete ancora) contro i Gesuiti.

Quale inesplicabile analogia tra la dimostrazione ad Amedeo ed una al convento dei Gesuiti? Fatto profetico null' altro. Difatti solo tre giorni è venuto il sospetto, e poi una certezza che l'assassinio contro Amedeo sia stato tramato dai Gesuiti. Evviva il Circolo Cavour profeta Abacucco.

Udite ancora. Giungono i dimostranti in piazza di Spagna, e applaudiscono al Re di Spagna, e contemporaneamente gridano, *Abbasso le corporazioni religiose, abbasso i Gesuiti;* e invano i caporioni del Circolo Cavour si affannano a di e che non è ancora tempo, che le grida di *abbasso* seguitano sempre e le ode naturalmente anche il marchese di Montemar che dalla loggia, col suggeritore italiano dietro, pronunzia un ringraziamento; cosicchè finisce per fare una predica sulla religione pregando a smettere quelle grida contro i ministri del Signore, che la Spagna riconosce e tutela. Sì.

Si chiude il balcone e tutti cercano il Circolo Cavour che deve condurli al Gesù; ma i socii del famigerato Circolo sfumarono qual nebbia al vento, e solo si ode gridare da qualche questurino travestito, di andare a casa.

Ciononostante qualche centinajo di cittadini si portò al Ministero Pasquino in piazza degl'interni (*pardon* viceversa) dove alla presenza di 40 questurini e due delegati si domanda con un discorso flebotomo di Vignale l' abolizione delle corporazioni religiose.

Più tardi in piazza Colonna un ex-prete, il padre Caprera collaboratore epistolare della *Libertà* organo del prefato Circolo, parlando in favore dei preti e dei frati, và a rischio di fare da capro espiatorio, nella fontana della piazza, se in buon punto non giungono i carabinieri a salvarlo e portarlo in sicuro nella questura! Povero marchese di Monte mario?

E così il Circolo Cavour sfruttando una dimostrazione, si è giuocato lo spirito profetico di Elia, Ezecchiello, e non gli è restato che quello dell' asina di Balaam.

Fra Chicot.

Rassegna Politica

In Italia fa caldo e si suda per le elezioni. Le mogli dei Quiriti preparano le lenzuola per il 4 Agosto che farà gran caldo; molti elettori però pensano qnella mattina di restar fra le lenzuola un'oretta più del solito.

In Francia fa caldo, ed hanno votato la legge sulle materie prime ed ha avuto ragione il signor Thiers; adesso i deputati sudano tariffe.

In Bruxelles gl'internazionalisti dovevano avere un gran congresso; ma anche là fa molto caldo, e gl' internazionali hanno rimesso la prima seduta ad Ottobre, per timore che il petrolio bruciasse prima del tempo.

In Austria pure fa un gran caldo, il che non impedisce a Francesco Giuseppe di andare al convegno datogli dal suo cugino di Prussia, sfuggendo invece dai rigori minacciatigli dalla stampa clericale.

In Germania fa caldo come sopra, e Bismark suda per cacciare i Gesuiti, e questi sudano per scappare con i loro bagagli.

Fa caldo perfino in Prussia, e questa teme che in Polonia si accendano le teste ancora tiepide.

In America dai colpi di sole muojono da sette ad 800 persone al giorno; ma quegli americani sono tanto testardi da stare in piazza a sudare per l'elezione del nuovo presidente; mentre sudano i torchi del mio confratello giornalista Greely, il candidato opposto a Grant.

In Turchia nonostante un intenso caldo certi missionari evangelici si sono intesi correre il ghiaccio nell'ossa quando i soldati del Granturco hanno loro sequestrato delle bibbie, che andavano spacciando; e questo sembra per ordine del console russo; i missionari temettero di doversi avvicinare al paradiso dell'altezza di un palo.

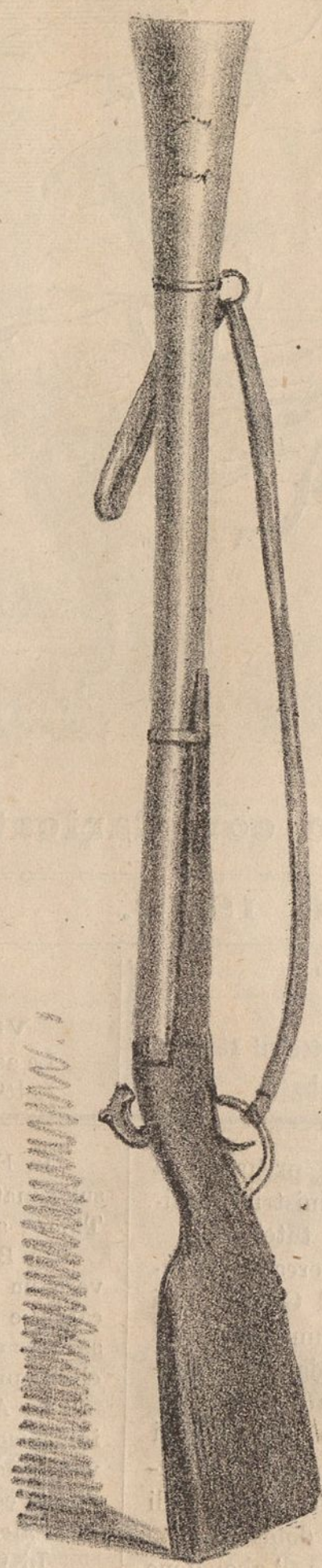
In Ispagna vi è stato il caldo di cinque trombonate che ha fatto sudare Don Amadeo, ed ora a sua volta sudano tutti gli spagnuoli, per vedere ed applaudire il re illeso.

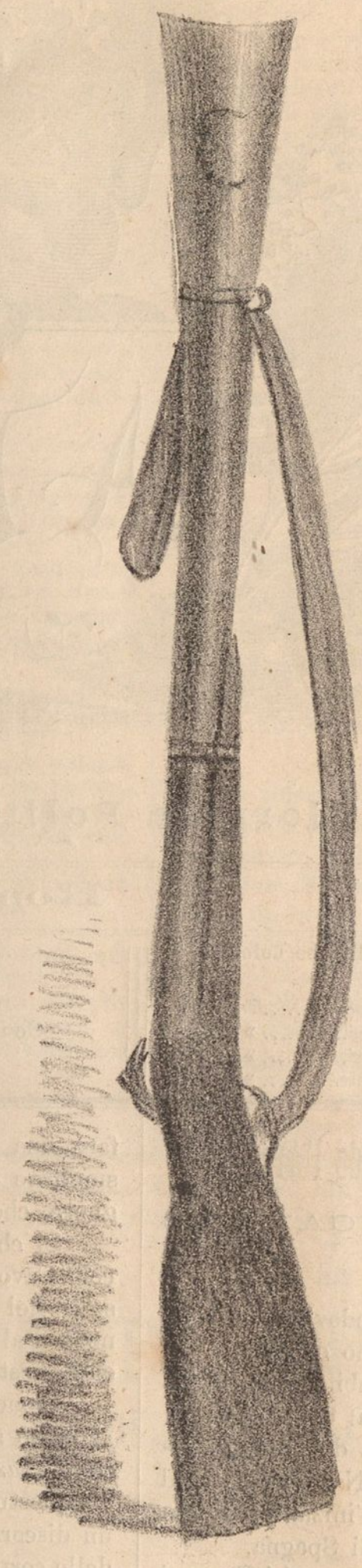
Con questo caldo, un matto mi assicura, che il mondo diverrà... savio, e la tremenda cometa si avvicina.

Fra Glorenflot.

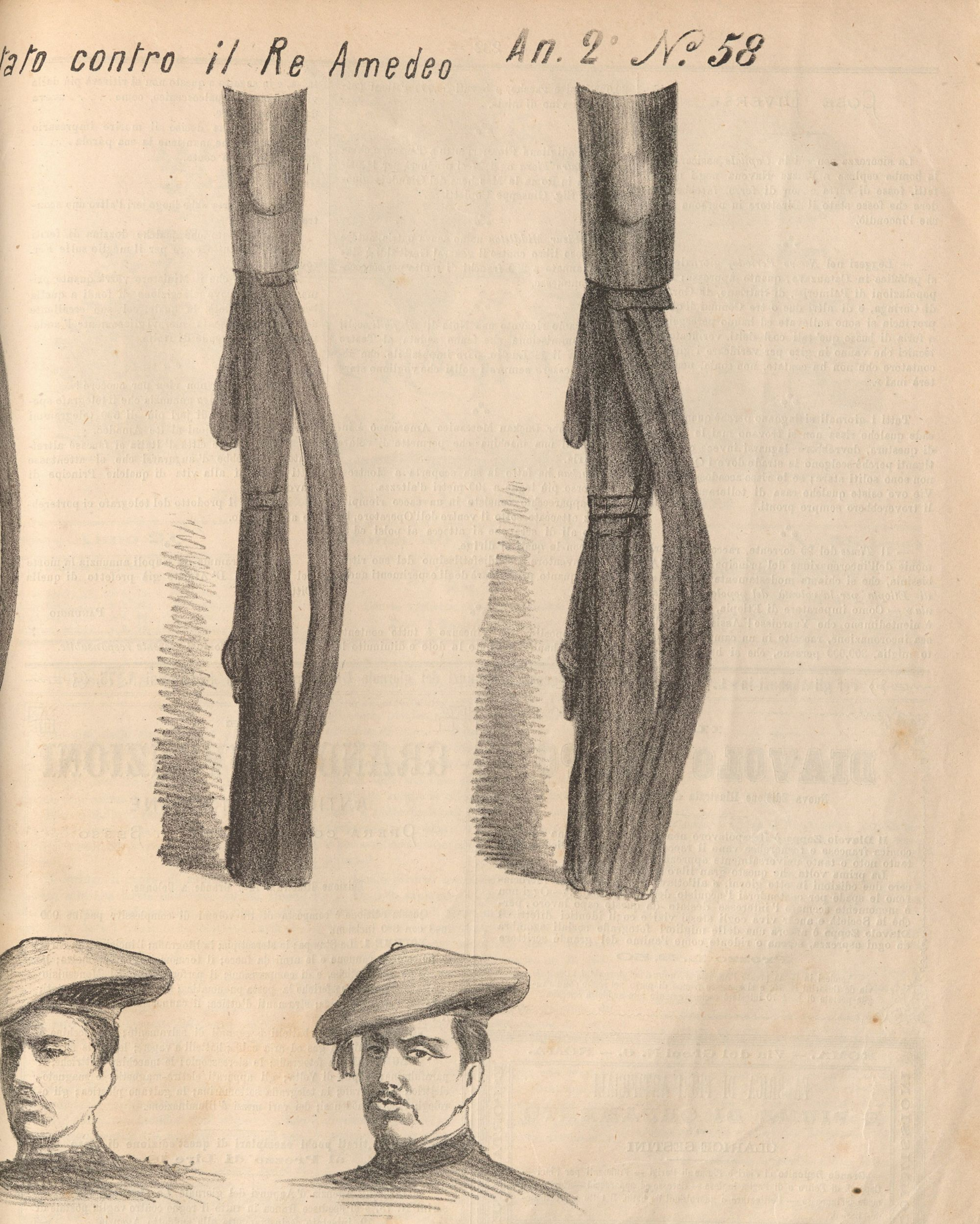
La Raspa

Arma servita per l'att





Fungo venefico che m



Lit. Danesi

Cose Diverse

La sicurezza con cui la *Capitale* assicura che la bomba esplosa a Piazza Navona neg'i ultimi fatti, fosse di carta e non di ferro, farebbe credere che fosse stato il Direttore in persona colui che l'incendiò.

***

— Leggesi nel *Nuovo Periodo*, giornale che si pubblica in Catanzaro, quanto appresso: « Le popolazioni di Palmeriti, di Satriano, di Gortale, di Curinga, e di altri due o tre Comuni di questa provincia si sono sollevate ed hanno perseguitato a furia di busse que' tali così detti verificatori o tecnici che vanno in giro per verificare i giri del contatore che non ha contato, non conta, non conterà mai ».

***

Tutti i giornali si lagnano perchè quando accade qualche rissa non si trovano mai le guardie di questura, dovrebbero lagnarsi invece con i litiganti perchè scelgono le strade dove i Quisturini non sono soliti stare; se le risse accadessero nelle Vie ove esiste qualche casa di tolleranza, allora li troverebbero sempre pronti.

***

— Il *Times* del 20 corrente, raccotna le cerimonie dell'incoronazione del principe Kassa d'Abissinia, che si chiama modestamente «*Re dei re di Etiopia per la volontà del popolo di Abissinia.*» — Come imperatore di Etiopia, il suo nome è nientedimeno che Yuarnisse! Assistevano alla sua incoronazione, raccolte in un campo lungo otto miglia, 300,000 persone, che si han mangiato 20,000 buoi e vacche, e bevuti 50,000 galloni (ettolitri) di vino di miele.

***

Al Padiglione Flora, ridotto a Teatro, e chiamato *Teatro Flora* oggi 27 si produrrà per la prima volta in Roma la Maschera del Gianduja giuocata dal Sig. Giuseppe Copietti.

***

Le *Sieur Middleton* uomo senza patria, autore del famoso libro contro il general Garibaldi è stato condannato a 200 franchi di multa per scroccoerie commesse.

***

Abbiamo ricevuto una Nota di *Elegibili* scelti dalla Commissione che tenne seduta al Teatro Argentina li 11 Luglio, pare impossibile che abbiano ad essere sempre i soliti che vogliono stare al potere.

***

Il Signor Duckan Meccanico Americano è inventore di una machina che permette di volare nell' Aria.

Duckan ha fatto la sua scoperta a Montreal e percorso più leghe a 100 metri d'altezza.

L'apparecchio consiste in un sacco riempito di Gaz attaccato sotto il ventre dell'Operatore, ha quattro ali di seta che si attacca ai polsi ed ai piedi, con le quali si dirige.

L'Inventore e soddisfattissimo del suo ritrovato, e quanto prima darà degli esperimenti anche in Italia.

***

A proposito Don Vincenzo è tutto contento perchè gli hanno cresciuto la dote e diminuito la tassa, e in seguito a questo non si ritirerà più dalla vita politica del palcoscenico, come . . . . . aveva dato ad intendere.

Don Jácob ha deciso di morire impresario ed è un uomo che mantiene la sua parola . . . . . quando gli torna conto.

***

Presso Caserta ebbe luogo jeri l'altro uno scontro di Treni.

Non ci è stato che qualche dozzina di feriti

Del resto tutto corre per il meglio sulle Ferrovie Romane.

E si spera che il Ministero vorrà quanto prima fare una nuova elargizione di fondi a quella benemerita Società, la quale, col suo eccellente servizio rappresenta meravigliosamente l' andamento delle faccende di Italia.

***

Tutto il male non vien per nuocere!

La *Perseveranza* annunzia che il telegrafo spedì nella giornata di jeri più di 500 telegrammi privati di felicitazioni al Re Amadeo.

Se nelle altre città d' Italia si facesse altrettanto, ci sarebbe d' augurarsi che si attentasse tutti i giorni alla vita di qualche Principe di Savoja.

In breve il prodotto del telegrafo ci porterebbe al pareggio.

***

Uu Telegramma da Napoli annunzia la morte del Marchese D' Afflitto già prefetto di quella Città.

Panurgio

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all' Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato, se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l' acquisto dell' ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l' interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

COMMISSIONI — ESPORTAZIONE

FABBRICA DI FIORI ARTIFICIALI

E PIUME DI ORNAMENTO

di

CLARICE SESTINI

Grande Deposito di Fiori e Piume di Parigi — Finimenti per Fiori — Cappelli di Feltro e di Paglia inglese — Caresse ed apparecchi — Novità per mode all'ingrosso — Pettinature e guarnizioni da ballo. Il tutto a prezzi moderatissimi.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

LE

GRANDI INVENZIONI

ANTICHE E MODERNE

OPERA COMPILATA DA S. BESSO

Edizione Illustrata in-8 Grande a Colonne.

Questa edizione è composta di tre volumi di complessive pagine 900 in-8 con 800 incisioni.

VOLUME I. La Stampa: la stereotipia; la litografia; l' incisione; la carta la polvere da cannone e le armi da fuoco; il termometro; il baromotro; le macchine pneumatiche, e di compressione; il perforamento del Moncenisio le strade ferrate atmosferiche la posta pneumatica; la bussola; gli aereostati; il vetro; l' arte ceramica; strumenti d'ottica; il cannocchiale; il microscopio il telescopio.

VOLUME II. I fari; battelli e segnali di salvamento; le macchine a vapore; le macchine a gas ed aria calda; battelli a vapore; le strade ferrate.

VOLUME III. La fotografia; lo stereoscopio; le macchine elettriche; il parafulmine; la pila di Volta; gli apparati elettro-magnetici e magneto-elettrici; il telegrafo; la telegrafia sottomarina; la galvano plastica; gli orologi; i pozzi modenesi; dei vari mezzi d'illuminazione.

Furono tirati pochi esemplari di quest'edizione di lusso al Prezzo di Lire 18.

Si vende all' Agenzia d' Aanunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franca in tutto il regno contro vaglia postale di L. 19, intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 30 Luglio 1872. — N.° 59.

All'Edizione Semplice		All'Edizione Colorata	
Per un Mese	Lire 0, 75.	Per un Mese	Lire 1, 25.
« tre Mesi	» 2, 25.	» tre Mesi	» 3, 75.
« sei Mesi	» 4, 50.	» sei Mesi	» 7, 50.
« Per un Anno	» 9, 00.	» un Anno	» 15, 00.

Un numero separato cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136.
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

PENSATE AL PROLETARIO

Ad onta dello strombazzato progresso civile; l'uomo del popolo non è oggi molto al di sopra del bruto; generalmente parlando, all'incontro egli deve invidiare in molti casi la posizione dell' animale irragionevole.

Poco o nulla è retribuita l'opera del proletario, e le cure educative che spendonsi intorno a lui si residuano a vuote declamazioni accademiche.

Si stringe il cuore di subita pietà, ed il rossore sale alla faccia dell'uomo onesto, ripensando che una lurida cantina, dove non penetra mai luce, dove i miasmi che infettano l'aria che non si scambia mai suol essere il ricettacolo, della famiglia del proletario, mentre che i gaudenti, che pure potrebbero, e dovrebbero sollevarlo da quello stato di degradazione fisica e morale, pensano soltanto a migliorare le sorti delle loro bestie. Quanta differenza dalle sontuose stalle Reali, e i tuguri dei poveri!

Ma è possibile, diciamo noi, che questo vario modo di trattare la creatura fatta ad immagine di Dio, non debba insinuare nel cuore del proletario sentimenti feroci di odio, e che prima o poi rammentandosi dell' origine comune non si vegga trascinato a compiere tremende vendette?

Come volete che questo povero paria si formi una idea subblime e generosa del Creatore, creda nella virtù dei Re, se sollevando gli sguardi dall'immondezzaio del suo giaciglio verso il Cielo, onde che Dio, il quale si occupa del movimento degli astri, lascia che il povero fatto a di lui similitudine, sia lo scherno e il giocattolo degli abbienti, e non trova nei re che degli esseri privileggiati fr ddi ed insensibili alle sue miserie come il marmo d'un sepolcro?

E come sperare che si acconci alla speranza di un migliore avvenire, che faccia del lavoro il dogma della sua fede, se da questo lavoro continuo che comincia allo spuntare del sole, e termina a notte inoltrata, egli ritrae appena il necessario per pagare il fitto all'avaro padrone e per satollare di nerissimo pane la sua famigliuola?

Quale diverso trattamento nelle bestie!!

Oggi la sapienza dei gaudenti affaticandosi a far esposizioni di tutto, mette in mostra nei pubblici mercati ogni genere di bestie; ed i cani stessi che pure sono animali di lusso, salirono a tanto pregio che qualche volta ne fù visto acquistare uno al favoloso prezzo di L. mille. E dire che l'uomo sano e robusto, nel vigore degli anni e delle forze non viene valutato da tanto, ed è proprio un miracolo se la legge militare lo paga tre mila lire per un privilegio.

Questa mistificazione bisogna che cessi ad ogni costo. La società non potrà dirsi mai costituita da solide basi, ove il proprio proletario dovesse seguitare ad esse vittima di pochi privilegiati e non riacquistasse la sua preminenza sui bruti.

Fategli conoscere una volta ch' egli v'è fratello, non di nome ma di fatto; circondatelo di tutte le cure; i vostri sforzi tutti siano diretti ad ottenere che in quella povera mente scorata dal dubbio e dall'angustia scenda il benefico raggio di una soda istruzione ed avrete compìta la più santa delle riabilitazioni.

Il Ladro

Rassegna Politica

L'attentato contro il Re Amedeo, seguita riempire le colonne dei giornali con notizie sempre contradittorie che sempre più gettono del buio sull'orribile delitto.

Il Jacques arrestato a Roma per sospetti è stato messo in libertà con cauzione e gli sarà fatto processo a piè libero.

In Inghilterra con 167 voti contro 34 è stata respinta la proposta contro l'abolizione della pena di morte.

L'Imperatore della Russia, e quello d'Austria pare che abbiano deciso nel prossimo Agosto darsi un abbraccio.

In Francia sono tutti intenti al nuovo prestito che a quanto pare sarà coperto sette od otto volte, e poi si dice che non vi sono denari.

A Monaco, nella provincia di Nizza, i Gesuiti hanno fatto acquisto di grandissimi edificî in prossimità del Monte Carlo onde ricoverarvi provvisoriamente i loro confratelli scacciati dalla Prussia, e quelli che lo saranno dall'Italia. Intanto arrivano colà colli e casse dal Vaticano, e dai conventi di Roma.

Ogni spedizione è munita d'una lettera che porta la scritta *Segreteria di Stato - Governo Pontificio.*

Anche Pio IX ha indirizzato una lettera di congratulazione al Re Amedeo per aver scampato dall'attentato alle Reali esistenze, e prega Dio per

La Raspa

Le Parche

An. 2.° N.° 59.

La pazienza del Popolo d'Italia e prossima a spegnere il Ministero Lanza-Sella

la loro conservazione in questa vita, e massime nell'altra.

L'Onorevole De Vincenzi, pure è un'altra vittima della Consorteria. Esso sarà costretto a dimettersi, per dare il posto al Minghetti promessogli dal Ministero onde ottenere il famoso voto di fiducia!!!.....

A Napoli dopo la morte del d'Afflitto pare destinato il Senatore Cantelli.

Cose Diverse

Nella *Libertà* del 27 Luglio fu inserito un articolo, in cui si muovevano lagnanze contro il Conduttore della Mascalcia posta al Vicolo del Mortaro, che in onta alle disposizioni Municipali, si permetteva ancora di ferrare in strada i Cavalli ed eseguire sui medesimi operazioni Chirurgiche, ecc. ecc.

Il proprietario di questa Mascalcia risponde che il cronista di quel giornale doveva sicuramente sognare mentre scriveva quell'articolo, poichè è già da qualche tempo che si è provveduto di apposito locale, situato nello stesso vicolo del Mortaro N. 50 ove rimette i Cavalli ed eseguisce tutto ciò che è relativo alla sua professione, e con ciò il *privilegiato Maniscalco* senza dar luogo a reclami, e a provvedimenti Municipali si è assoggettato alla prescrizione della nuova legge, e non si è ostinato come il conduttore della Tipografia nella quale stampasi lo stesso giornale *La Libertà* che in spregio alla legge di Pubblica Sicurezza si permetteva di lavorare con la macchina a vapore l'intiere notti, impedendo di dormire a tutti gli abitanti prossimi a quello Stabilimento, e non ostante i continui reclami la Questura dovette impiegare otto mesi per poterlo far desistere dal lavoro notturno e tuttora cercherebbe presso il Tribunale di cassazione di conculcare quella legge.

***

Indipendance Belge, dice che domenica ebbe luogo a Gand una dimostrazione clericale in onore del frate Marziale della dottrina cristiana, assolto recentemente nel processo intentato contro di lui per accusa di attentati al pudore commessi sui fanciulli affidati alle sue cure.

Si ebbero serenate, illuminazioni e discorsi.

Un frate dichiarato innocente da quel genere d'accusa, non poteva esser a meno che destasse in quei frati un entusiasmo da celebrarne un'avvenimento.

***

Nuora-York. Il giudice alla corte suprema *Bernard* venne posto in stato d'accusa sotto l'incolpazione, di essersi lasciato corrompere in parecchi processi relativamente alla ferrovia dell'Erée, de Fisk, Gould e Tweed.

Se da noi si facesse così non vi sarebbero più tribunali.

***

La Capitale nel fare la necrologia dei Giornali nati a Roma dopo il 20 Settembre si fa le meraviglie perchè alcuni giornali che tirano se non che 200 copie vivono ancora, ed osserva che i decessi erano Giornali Liberali.

Ingenua Capitale, non sai che il Governo fa vendere i suoi Giornali sotto al costo appunto perchè i giornali indipendenti non abbiano vita?

É un nuovo metodo d'inquisizione sulla stampa che si vorrebbe far credere libera.

***

Le donne francesi si sono ribellate, esse che tanto valore e patriottismo hanno mostrato per i bisogni della patria, oggi che una tassa di L. 12 venne a colpire i loro *Chignons* si sono messe in sciopero, ed hanno gettato nel muso a Thiers le loro finte capigliature; perciò in Francia non più *Chignons*, e le donne hanno ripreso il bello naturale che nascondevano sotto una schifosa acconciatura. L'imitassero presto anche le nostre donne.

***

La maggior parte dei giornali, e quello che fa più meraviglia quelli dell'opposizione, ancora seguitano a cuoprire del redicolo le opere del Signor Bozzo. Intanto in Inghilterra il Carbone ha subìto un aumento del 40 per cento; in Italia il grano fatto un forte aumento, gli scioperi sono all'ordine del giorno in quasi tutti i punti d'Europa; e tutto ciò da che deriva? Dalle speculazioni fondate sul credito. Seguite le massime del Bozzo, mettete in relazione la moneta col prodotto, e vedrete poi se tutte le società saranno tranquille Non basta mettere in ridicolo un'opera, bisogna saperla confutare.

Piccola Posta

Sig. **Aureliano Cacciami.** — Il vostro abbonamento terminò il 15 Giugno, non avendo ricevuto altro rinnovo vi è stata sospesa la spedizione.

Sig. **Luigi Testa.** — Vi abbiamo servito.

Giuseppe Pompei *Gerente responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato, se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società è ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore

Prezzo L. 2.50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

LE

GRANDI INVENZIONI

ANTICHE E MODERNE

OPERA COMPILATA DA S. BESSO

Edizione Illustrata in-8 Grande a Colonne.

Questa edizione è composta di tre volumi di complessive pagine 900 in-8 con 800 incisioni.

VOLUME I. La Stampa: la stereotipia; la litografia; l'incisione; la carta la polvere da cannone e le armi da fuoco; il termometro; il baromotro; le macchine pneumatiche, e di compressione; il perforamento del Moncenisio le strade ferrate atmosferiche la posta pneumatica; la bussola; gli aereostati; il vetro; l'arte ceramica; strumenti d'ottica; il cannocchiale; il microscopio il telescopio.

VOLUME II. I fari; battelli e segnali di salvamento; le macchine a vapore; le macchine a gas ed aria calda; battelli a vapore; le strade ferrate.

VOLUME III. La fotografia; lo stereoscopio; le macchine elettriche; il parafulmine; la pila di Volta; gli apparati elettro-magnetici e magneto-elettrici; il telegrafo; la telegrafia sottomarina; la galvano plastica; gli orologi; i pozzi modenesi; dei vari mezzi d'illuminazione.

Furono tirati pochi esemplari di quest'edizione di lusso al Prezzo di Lire 18.

Si vende all'Agenzia d'Aanunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franca in tutto il regno contro vaglia postale di L. 19, intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

COMMISSIONI

FABBRICA DI FIORI ARTIFICIALI

E PIUME DI ORNAMENTO

di

CLARICE SESTINI

Grande Deposito di Fiori e Piume di Parigi — Finimenti per Fiori — Cappelli di Feltro e di Paglia inglese — Caresse ed apparecchi — Novità per modè all'ingrosso — Pettinature e guarnizioni da ballo. Il tutto a prezzi moderatissimi.

ESPORTAZIONE

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*